

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

I conti col nuovo

ANIELLO COPPOLA

I molti commenti suscitati dal esito delle elezioni hanno trascurato di mettere in luce quella che ci pare la peculiare contraddizione emersa dalle urne e cioè che se è stata sconfitta la proposta comunista di un'alternativa al pentapartito...

La peculiarità della situazione attuale sta nel fatto che le elezioni non hanno semplicemente alterato i rapporti di forza tra maggioranza e opposizione ma hanno portato alla luce novità ancora più consistenti...



La nostra proposta L'alternativa democratica e le attese di cambiamento e riforme

I socialisti Perché molti giovani gli hanno dato suffragi e fiducia?

«Troppe incertezze...»

A Forlì, in una festa de l'Unità il primo confronto con la gente di un membro della Direzione del dopo voto Il presidente della Regione Emilia-Romagna Luciano Guerzoni ha partecipato ad un affollato dibattito che si è trasformato in un vero e proprio botta e risposta sulle ragioni della sconfitta comunista...

ANDREA GUERMANDI

FORLÌ L'arcobaleno dei sentimenti dei comunisti fu l'evento dopo il voto ha molte sfumature dal «me lo aspettavo» alla rabbia dalla voglia di riscossa alla inestesa evidente dal dubbio autocritico all'incredulità e non va proprio gli che molti voti siano stati sottratti dal Psi soprattutto fra i giovani...

Ma io non voglio governare con Craxi - dice un compagno anziano - Non voglio che il nostro partito accetti le regole del gioco dei socialisti...

Un futuro troppo lontano

«Ma io non voglio governare con Craxi - dice un compagno anziano - Non voglio che il nostro partito accetti le regole del gioco dei socialisti...

Faccia a faccia sul dopo-voto a Forlì con Luciano Guerzoni



mediate Forse le nostre proposte sono sembrate distanti realizzabili solo quando noi fossimo al governo Per loro siamo quelli che pensano al futuro senza saldature con l'immediato mentre il Psi appare più moderato per il futuro e più concreto per l'immediato...

hanno fatto il resto? dice un altro compagno

«Dobbiamo scegliere una strada chiara - dice Guerzoni - Non possiamo essere il partito degli ambientalisti e del partito dei cacciatori Un passo avanti nella difesa della natura lo dobbiamo fare nettamente senza esitazioni Non possiamo stare nel mezzo essere ambigui»

Un lavoro dinamico

«Spesso - ha risposto Guerzoni - pensiamo che il lavoro che chiedono i giovani sia lo stesso che chiedevamo noi che sia un bisogno di stabilità Ma la maggioranza non vuole un lavoro fisso lo vuole dinamico vuole poter cambiare per capire cosa fare da grande Per la scuola siamo parsi distanti Le nostre proposte sono sembrate realizzabili solo alla condizione che fossimo al governo»

compagne e i compagni e i giovani che restano fino alla fine rischiando un raffreddore fuori stagione Ma la cura sta e troppa e la rassegnazione non esiste per questa gente abituata a diffondere il giornale nelle case a metter su col lavoro volontario le feste a girare per le strade e nei bar per discutere con altra gente

«Non li abbiamo convinti della nostra proposta - dice qualcuno - Ma io sono ancora sicuro che noi abbiamo le carte in regola È stata una mazzata ma non mi sento morto Adesso occorre lavorare più di prima C è da fare il festival provinciale da prendere le fila della discussione Siamo sempre un gran pezzo di partito»

«La questione dei salari e degli stipendi - dice Guerzoni - non è più solo un problema sindacale ma politico così come il fisco Tutti devono pagare ma non è giusto che i artigiano e qui ce ne sono tanti abbia la stessa alla quota di Agnelli E poi come si fa a dire che l'aumento avuto dagli insegnanti è esagerato quando dopo venti anni di anzianità vanno a prendere poco più di un milione al mese nonostante il più alto aumento contrattuale della storia recente? È una questione di giustizia e il Pci e per la giustizia anche quando deve criticare il sindacato»

«Adesso fa veramente troppo freddo si avvicina mezza notte i compagni hanno avuto molte risposte Da domani andranno fra la gente per ascoltare

Intervento

Non perdiamo la bussola

ANTONIO GIOLITTI

Nel capitolo V delle «Tesi» per il 17° Congresso del Pci intitolato Le condizioni politiche della alternativa democratica veniva chiaramente e direi coraggiosamente - delineata la dimensione assai ampia di lungo periodo e la complessità di quelle condizioni escludendo esplicitamente una «visione riduttiva che avrebbe eluso la questione di fondo e cioè che l'alternativa ch... de quel rinnovamento delle idee delle forze di progresso e di sinistra quello sforzo programmatico e quella capacità di aggregazione di forze sociali che sono stati sottolineati dalle «Tesi»

Le «Tesi» dunque indicavano una lunga strada da percorrere prima di poter arrivare alla proposta di «una formula di governo» e di «una maggioranza parlamentare per sostenerla»

La accresciuta presenza di indipendenti nelle liste è stata forse per così dire un parto prematuro ha anticipato come immagine quello che doveva - e dovrà - essere un risultato del processo di costruzione di una sinistra pluralistica

Perciò se teniamo presente la sopra ricordata dimensione strategica dell'alternativa è inusuale elettorale in cui siamo incappati va considerato come un incidente di percorso grave e imbarazzante quanto si vuole (e dobbiamo ancora valutarne tutti gli aspetti quantitativi e qualitativi) ma non tale da costituire uno sbarramento che ci obblighi a cambiare strada

Ci vorrà invece una perseveranza inflessibile sulla linea dell'alternativa e bisognerà metterla in pratica subito con iniziative nel paese e con un'azione coerente in Parlamento non disperdendo energie in effimeri tatticismi per intralciare la formazione di un governo bensì sfidando i due partiti «vincitori» ad assumere la responsabilità di governo senza indugi e senza nuovi litigi e a confrontarsi nel Parlamento e nel paese con una opposizione impegnata a qualificarsi su ogni questione con concrete e puntuali proposte nel quadro di un programma organico e coerente come permanente e incalzante alternativa di governo

TERRA DI NESSUNO

PIETRO FOLENA

Il voto dei giovani



Un'altra parte di voto giovanile si è rivolta in misura leggermente superiore che non per il voto adulto verso il Psi Penso che qui vi sia l'adesione a modelli di successo o un'idea di politica spettacolare (esemplare il caso del successo di Gerry Scotti di Italia 1 che qui vi sia una parte di voto che ha colto un messaggio anti parlamentare e leaderistico di Craxi ma che vi sia anche un voto più progressista che per esempio crede nella contrapposizione del Psi alla Dc o nel dinamismo movimentista del ultimo periodo

Un'altra parte di voto giovanile si è rivolta verso la Dc Non cresce sostanzialmente rispetto all'83 ma è significativa Nel Sud particolarmente dove è forte voto di scambio Si sente il peso di un neotradizionalismo di cui C1 è portatrice Ma anche il cattolicesimo più aperto (I pacifismo del religioso la cultura della solidarietà le aree attorno al cardinale Martin) si è comitato nella Dc in forte contrapposizione al modernismo socialista

ze sostanziali tra città e città a Milano per esempio il Pci sembra perdere molto di più che non a Torino o a Roma Penso che la Fgci abbia attuato una caduta che poteva essere superiore Ma che il tema del rinnovamento del Pci così come era stato enunciato a Firenze si ripropone con ancora maggior forza

giovane Ci sono comuni fabbriche e anche scuole o posti di ritrovo dove da anni non si vede l'ombra di un comunista

Per il Pci invece il problema è ascoltare di più una generazione con le culture nuove che attraversano i bisogni nuovi e le nuove insoddisfazioni Ascoltare e non poi fare una somma con altri problemi ma porsi la questione di come l'altra classe adulta-per dirla con Gramsci si fa portatrice delle esigenze giovanili che la precedente classe adulta non ha saputo ascoltare C è stata invece una delega spesso nel disinteresse generale malgrado l'appoggio del gruppo dirigente più ristretto al progetto di fondazione Ora l'intero partito si deve proporre un «scostato» e un avanzamento culturale e politico conseguente

E infine bisogna permettere a una nuova generazione di poter fare insieme grandi esperienze collettive il movimento dell'85 o il concerto degli U2 lo sono state Ma non basta esperienze collettive permanenti il giovane operaio e solo il disoccupato è solo Spesso lo studente è solo Non c'è stato spostamento a destra né a sinistra Ma c'è il rischio di un'incrinatura democratica che nel voto già si percepisce perciò c'è un urgenza della riforma della politica Ma non chiudiamoci nelle stanze a riflettere La prima vera autocritica sta nell'essere più di prima fra i giovani e fra la gente e nell'aiutarli a affrontare i loro problemi grandi e piccoli individuali e collettivi Tanti ragazzi e tante ragazze della nuova Fgci si sono fozze buttati qui al primo risultato Ma ora dobbiamo tutti capire che ancora di più ha senso ed è rinnovato il nostro disegno di rinnovamento e di rifondazione

Advertisement for l'Unità newspaper, listing staff members like Gerardo Chiaromonte and Renzo Pao, and contact information.

Libano Rapito giornalista americano

BEIRUT Un giornalista americano è stato sequestrato l'altro ieri a Beirut ovest da estremisti sciiti.

Il giornalista rapito è Charles Glass che ha il passaporto sia degli Stati Uniti che del Canada e risiede a Londra.

Centinaia di feriti Per la prima volta polizia messa in fuga in diverse città

Scontri in Corea del Sud Ormai è una rivolta

Centinaia di migliaia di persone hanno manifestato nuovamente contro il governo in varie città sudcoreane.

SEUL In Corea del Sud la protesta sta ormai dilagando con manifestazioni e scontri di piazza ogni giorno in numerose località.

Divisioni nel governo Il numero due del regime Roh Tae Woo contro l'intransigenza di Chun

Il vertice dei ministri degli Esteri dell'Asse (Associazione nazionalista del sud est asiatico) non può non essere in sintonia con la situazione in Corea del Sud.



Scontri fra studenti e polizia per le strade di Seul

Delitto Letelier No di Pinochet all'estradizione dei complici

A Pinochet sono servite sei pagine e «solidi argomenti giuridici previsti dalla legge cilena» da quella degli Stati Uniti e dal diritto internazionale per dir di no alla richiesta di estradizione che Washington gli aveva avanzato nei confronti di Manuel Contreras e Pedro Espinoza.

Daniel Ortega boicotta il vertice centroamericano

Si tratta di un piano ideato dagli Stati Uniti per isolare il Nicaragua e preparare il terreno per un'invasione militare del paese con queste parole il presidente nicaraguense Daniel Ortega mercoledì notte ha annunciato il suo rifiuto ad assistere al vertice centroamericano.

Direttore dell'Unicef sfruttava i minori

Un funzionario dell'ambasciata Usa interpellato per telefonata ha detto di «non sapere nulla a parte ciò che dicono le radio» aggiungendo che se la notizia del sequestro fosse vera «sarebbe terribile».

Tutto cominciò con un console iraniano accusato di furto A suon di espulsioni incrociate ridotti i diplomatici a uno per sede

Aria di rottura fra Londra e Teheran

Gran Bretagna e Iran sono arrivati alla quasi rottura delle relazioni diplomatiche a Londra rimarrà un unico rappresentante iraniano e a Teheran un solo inglese.

Un diplomatico iraniano di stanza a Manchester e la mancata osservanza da parte del governo di Londra della convenzione di Vienna.

Violente battaglie fra «mugiahedin» e truppe iraniane

BAGHDAD L'organizzazione dei «Mugiahedin del popolo» ha dato notizia di due battaglie su larga scala con le forze militari iraniane (e segnatamente con i «pasdarani»).

Londra protesta: «Pochi affari con le guerre stellari»

Alle industrie inglesi non va proprio giù che gli americani promettano promettano ma non mantengono.

Tre giornalisti svizzeri nei guai per intervista a una prostituta

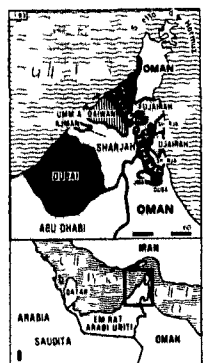
Sono finiti nei guai tre giornalisti svizzeri (rispetto sui nomi) che difendendosi dietro il segreto professionale si sono rifiutati di declinare la generalità di una prostituta in arte Yvonne che intervistata in tv aveva raccontato loro di far l'amore coi clienti senza preservativi pur essendo ammalata di Aids.

Processo a luglio per i dirigenti di Cernobyl

Finiranno sotto processo il mese prossimo tre ex dirigenti della centrale nucleare di Cernobyl. Si tratta del ex direttore dell'impianto del capo dei tecnici e del suo vice arrestati dopo la fusione del nocciolo del reattore numero 4 della centrale e da allora in carcere.

Incidente alla centrale di Marcoule in Francia

Intanto gli incidenti alle centrali nucleari si moltiplicano ieri pomeriggio al centro atomico di Marcoule in Francia qualcosa non ha funzionato nell'officina di sguanamento degli elementi dei combustibili ramanenti ha fatto registrare un tasso di contaminazione più alto dei valori normali. In quel momento ci lavoravano nove addetti che sono stati immediatamente evacuati e sottoposti a test di controllo. Per sei di loro i valori sono stati negativi. Ma per tre no.



Emirati Uniti, una nuova crisi nel Golfo

GIANCARLO LANNUTTI

La crisi istituzionale che sta paralizzando la Federazione degli Emirati arabi uniti dopo la deposizione dell'Emiro dello Sharjah ad opera del fratello introduce un nuovo elemento di tensione e di confusione in quell'autentico calderone ribollente che è la regione del Golfo Persico.

per la sua ricchezza petrolifera valutabile in 1 milione 200 mila miliardi al giorno e che porta il reddito pro capite a 22.000 dollari annui.

dante della «Guardia nazionale» ha assunto il potere dislocando i militanti in tutti i centri nevralgici della capitale che il Consiglio Supremo della Federazione al termine di una riunione si è riunito.

MARCELLA EMILIANI

Advertisement for Ford Fiesta 800 car. Features the slogan 'RATA TATAM' and 'RATA DI L. 180.000'. Includes a 35% discount on interest and a 9.10% annual rate. Promotes a vacation formula with financing until July 31st. A small image of the Fiesta 800 car is shown.



CAMPAGNA PER LA LETTURA 1987

1 - Di Gramsci/su Gramsci

Gramsci, Scritti politici	L 30 000
Gramsci, La formazione dell'uomo	L 20 000
Gramsci, Per la verità	L 7 000
Ist Gramsci, Gramsci e la cultura contemporanea (2 voll.)	L 12 000
Prestipino, Da Gramsci a Marx	L 12 000
Buci-Glucksmann, Gramsci e lo Stato	L 9 000
Paggi, Le strategie del potere in Gramsci	L 30 000
Spriano, Gramsci in carcere e il partito	L 8 000
Cerroni, Lessico gramsciano	L 1 800
Salinari-Spinella, Il pensiero di Gramsci	L 4 300
Togliatti, Antonio Gramsci	L 3 500
L 137 600	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 75 000

2 - Il buio dei nostri anni

Scarano-De Luca, Il mandarino e marcio Terrorismo e cospirazione nel caso Moro	L 16 500
AA VV, Mafia L'atto d'accusa dei giudici di Palermo	L 20 000
AA VV, Sindona, Gli atti d'accusa dei giudici di Milano	L 18 000
Minna, Breve storia della Mafia	L 10 000
L 64 500	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 38 000

3 - In questi anni, negli altri paesi...

Medvedev, Ascesa e caduta di N Chruščev	L 15 000
Guerra, Il giorno che Chruščev parlò	L 25 000
Gorbacëv, Proposte per una svolta	L 14 000
AA VV, Cina oggi: Un mondo verso il futuro	L 15 000
Deng Xiaoping, Socialismo alla cinese	L 20 000
Kadar, Ungheria ieri e oggi	L 15 000
Bertone, L'anomalia polacca	L 10 000
Hajek J., Praga 1968	L 8 000
Kuczynski, La seconda Polonia	L 7 000
Kardelj, Memorie degli anni di ferro	L 5 500
Finardi, La trasformazione in Svezia	L 8 000
Santoro, Gli Stati Uniti e l'ordine mondiale	L 6 800
L 149 300	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 82 000

4 - Il maestro della satira politica: Fortebraccio

A carte scoperte	L 3 000
A chiare note	L 5 000
Detto tra noi	L 4 500
E già tempo	L 5 800
Partita aperta	L 3 000
La galleria di Fortebraccio	L 13 500
L 34 800	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 20 000

5 - Scrittori italiani dell'800/900

Manzoni, La monaca di Monza	L 10 000
Verga, I Malavoglia	L 7 000
Tozzi, Con gli occhi chiusi	L 12 000
Ricordi di un impiegato	L 12 000
Capuana, Giacinta	L 3 800
Bilenchi, Cronache degli anni neri	L 18 500
Ghidetti, Italo Svevo	L 12 000
Slataper, Il mio Carso	L 5 000
L 68 300	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 37 000

6 - L'opera completa di Anton Čechov (edizione rilegata - 8 volumi)

Il fiammifero svedese e altri racconti	L 20 000
Ninocka e altri racconti	L 20 000
Il passeggero di prima classe e altri racconti	L 20 000
Kastanka e altri racconti	L 20 000
Crisi di nervi e altri racconti	L 20 000
Il duello e altri racconti	L 20 000
La mia vita e altri racconti	L 20 000
La signora col cagnolino e altri racconti	L 20 000
L 160 000	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 88 000

7 - Venti romanzi "Supereconomici" per tutta l'estate e oltre...

Brandys, L'idea	L 3 500
Broch, L'incognita	L 6 800
Cardoso Pires, Il Delfino	L 5 300
Canali, Il sorriso di Giulia	L 3 000
Carpentier, Il ricorso del metodo	L 4 500
Dery, L'uomo dall'orecchio mozzato	L 2 800
Lem, I viaggi del pilota Pirx	L 4 200
One'iri, Gli addii	L 3 500
Pasolini, Le belle bandiere	L 5 300
Pasternak, Il salvacondotto	L 3 200
Pa Kin, Il giardino del riposo	L 5 000
Rasputin, Il villaggio sommerso	L 5 500
Rulfo, Il gallo d'oro	L 7 500
Trifonov, Un'altra vita	L 5 000
Suksin, Il viburno rosso	L 5 000
Arnim, Il manichino tragico	L 5 000
Balzac, L'albergo rosso	L 5 000

De Quincey, Il vendicatore	L 5 000
Hardy, Il braccio avvizzito	L 8 000
Renoir, Il delitto dell'inglese	L 6 000
L 99 100	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 55 000

8 - ... lo ha scritto una donna...

Cialente, Interno con figure	L 3 000
Conti, Una lepre con la faccia di bambina	L 8 000
Rossi R., Una visita di primavera	L 4 500
Reggiani R., Mostri quotidiani	L 5 300
Hellman, Una donna segreta	L 6 000
Wharton, La casa della gioia	L 16 500
Stein, Sangue in sala da pranzo	L 8 000
Mahler Werfel, Autobiografia	L 26 000
L 77 300	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 45 000

9 - Scienza, energia, ambiente

Born, Autobiografia di un fisico	L 15 000
Dessi, Il comportamento animale	L 3 300
Bernardini C., La fisica*	L 55 000
Montalenti, Lazzaro Spallanzani	L 3 200
L 76 500	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 45 000
* volume illustrato e rilegato

10 - Psicologia: per capire, per studiare

Jaccard Freud	L 8 500
Cancrini T., Psicoanalisi, uomo, società	L 5 000
Althusser, Freud e Lacan	L 4 500
Vygotskij, Lezioni di psicologia	L 12 500
Kornilov, La psicologia sovietica 1917-1936	L 10 600
Bleandonu, Dizionario di psichiatria sociale	L 10 000
L 51 100	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 30 000

11 - Il mestiere d'insegnare (dalla collana Paideia)

Ciari, Le nuove tecniche didattiche	L 6 500
AA VV, La scuola a tempo pieno	L 3 000
Freinet, Nascita di una pedagogia popolare	L 4 200
Gisondi, I ragazzi fanno il teatro	L 3 000
Oleron, Il bambino e l'apprendimento del linguaggio	L 8 500
Lodi Meduri, Ciao teatro	L 4 500
Lombardo Radice, Educazione e rivoluzione	L 2 500
Piccardo, Il cinema fatto dai bambini	L 3 000
L 35 200	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 20 000

12 - Una prima biblioteca per i ragazzi dagli 8 agli 11 anni

Petrucelli, Un giovane di campagna	L 6 600
Gramsci, L'albero del riccio	L 5 800
Argilli, Le dieci città	L 10 000
Garibaldi, I Mille	L 6 800
Dostoevskij, Netocka	L 12 000
Boldrini G., Carcere minorile	L 9 000
Sabbieti, La città era un fiume	L 9 000
L 59 200	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 35 000

13 - Per capire divertendosi

British Museum, L'origine delle specie	L 12 000
British Museum, La natura al lavoro	L 15 000
British Museum, La biologia umana	L 16 000
Cairns, I Romani e il loro Impero	L 10 000
Cairns, L'Europa scopre il mondo	L 6 500
Cairns, L'età delle rivoluzioni	L 6 500
Gigli, Scrutiamo l'universo	L 5 000
Gigli, Le stelle ci raccontano	L 5 000
Gigli, La luce che dipinge	L 5 000
Gigli, La giostra delle forze	L 5 000
Gigli, Giochiamo col fuoco	L 5 000
L 91 000	

per i lettori dell'Unità e Rinascita L 50 000

Indicare nell'apposita casella il pacco (o i pacchi) desiderato, compilare la cedola in stampatello e spedire a

Editori Riuniti
Via Serchio 9/11 - 00198 Roma

Cognome e nome

Via/Piazza

Cap Comune

Provincia

Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi

n. 1 n. 6 n. 10

n. 2 n. 7 n. 11

n. 3 n. 8 n. 12

n. 4 n. 9 n. 13

n. 5

Al prezzo di ogni ordine vanno aggiunte L. 2000 per spese di spedizione

Editori Riuniti

Per il mancato controllo dal ministero competente

Caro Unità, sono un risparmiatore coinvolto nello scandalo Previdenza-Sgarlata che a distanza di due anni ancora non intravede alcuna soluzione.

Oltre al sottoscritto, altre 17 mila famiglie italiane sono state derubate dei loro risparmi anche e soprattutto per il mancato controllo da parte del ministero competente: non è giusto e umano che tanti piccoli risparmiatori perdano tutto quanto avevano accantonato con sacrificio, per la loro vecchiaia ed i loro figli, a causa della complicità o dell'indifferenza dell'Amministrazione pubblica. Infatti tutto è accaduto in segreto all'art. 47 della Costituzione, causa l'inerzia delle autorità preposte al controllo.

Mi è stato confermato da avvocati e commercialisti che sicuramente non avrò più i miei risparmi. Sono tanto amareggiato e vorrei esprimere tutta la mia vergogna per essere in mezzo a questa società di truffatori, lasciati padroni di svolgere con parvenza legale le loro vili attività.

Sandro Sabatini, Bologna

Le riflessioni di un insegnante in un momento di pessimismo

Caro Unità, voglio comunicarti l'amara riflessione di un insegnante di lettere di un biennio superiore del corso geometrico. È il bilancio di una classe prima. Su 25 studenti, 12 presentano un consultivo negativo; difficoltà linguistiche di varia natura (lettura, scrittura, comprensione, esposizione), poca capacità ad affrontare i problemi in modo non nozionistico, scarsa attitudine all'esercizio critico (nel significato greco di «kritikò»: distinguo, scelgo, giudico) e interpretativo.

La causa degli aspetti negativi (quelli positivi li do per scontati): perché, come scrive Bassolino, «se tutto è fermo e va male, quale speranza può esserci per il futuro?» sono molteplici: il lavoro per alcuni, l'indifferenza per altri, un obbligo altrettanto per molti. La causa di fondo, però, risiede, a parere di chi scrive, nello scarso o nullo peso che ha nella scala dei valori dominanti, il lavoro intellettuale, l'impegno riflessivo e problematico, lo studio disinteressato, l'istruzione.

Se esiste la ormai buona-per-tutti-gli-usi «epoca voglia di studiare», è pur vero che essa, se supera la soglia di rischio, va analizzata e compresa alla radice. È la radice è in questo svilimento, in questa scarsa attrattiva che ha il sapere nei confronti dei nostri studenti. Scarsa attrattiva fondata, ripeto, su una società che tutto sacrifica sull'altare dell'interesse immediato, del profitto.

D'altronde perché meravigliarsi se è vero che la ricerca scientifica o la tutela dei beni culturali e ambientali (insieme, ovviamente, alla stessa scuola) sono considerate nel nostro Paese le cenerentole dell'impegno finanziario e politico? Non c'è dubbio, altresì, che

Alla base del successo elettorale della «Lega lombarda» stanno forse anche i catastrofici disservizi pubblici, per troppo tempo tollerati dalle forze democratiche

La parola «Poste» non c'era

Signor direttore, uno dei risultati più impressionanti di questa consultazione elettorale è, secondo me, il successo anomalo e inatteso della «Lega lombarda». Se ne parla forse poco negli immediati commenti perché - ovviamente - non si tratta di fenomeno manifestato su scala nazionale. Si deve però tener conto che le quattro province della Lombardia settentrionale dove esso si manifesta, racchiudono plaghe ricche, industrializzate, abbastanza omologate a un livello e a un costume di vita centro-europei. Il significato della loro evoluzione politica non può quindi essere ritenuto non importante e, in una certa misura, indicativo.

Certo, si può risolvere tutto con una sbrigativa condanna del «razzismo»

sotteso a quel voto localistico. O si può anche far dell'ironia su quel voto per l'emblema del guerriero di Legnano, simbolo di una Lega lombarda di ottocent'anni o sono quando le plaghe che oggi hanno espresso il consenso (Como, Varese, ecc.) alla Lega lombarda stessa proprio non appartenevano ed anzi erano schierate col Barbarossa. Ma probabilmente il responso elettorale merita un esame più serio.

Anzitutto sarà bene ricordarsi del valore delle autonomie regionali. Mi consta che i comunisti da gran tempo l'abbiano fatto proprio ma non mi pare che durante l'ultima campagna elettorale la loro propaganda abbia particolarmente insistito su questo tema. Ma ben più pesante è il tema del

catastrofico disservizio pubblico metereologici Poste in prima fila, autentica vergogna del nostro Paese, da cui è molto probabile che non si possa uscire senza un'accentuazione degli assetti regionali, almeno per quanto riguarda il reclutamento del personale. Ebbene, ho scorso tutta la propaganda comunista scritta pervenuta nelle mie mani durante la campagna elettorale e la parola Poste non l'ho trovata mai. Come pretendere allora che manifestazioni di intolleranza non prendano una via deformata e negativa?

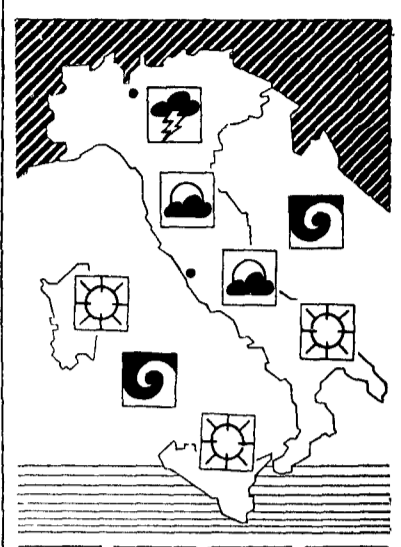
Faccio un ultimo esempio che mi viene alla mente perché relativo proprio al capoluogo di questa sommosa localistica, nel 1934 - ricordo perfettamente anche se allora ero poco più che un bambino - il diretto Milano-

Varese o viceversa delle Ferrovie dello Stato impiegava 40 minuti a percorrere la tratta di 63 chilometri. Oggi, a 53 anni di distanza, la percorrenza è più rapida in orario è prevista in 49 minuti. E non si dica che nel frattempo il progresso tecnico non abbia fatto prodigi, proprio magari nelle fabbriche e negli uffici di ricerca della piaga attraversata da quella linea!

Forse avere per troppo tempo, e talvolta per acquiescenza demagogica, tollerato in silenzio queste situazioni da parte delle forze più conseguentemente democratiche (e metto i comunisti in prima fila tra queste) ha facilitato l'esplosione del malcontento, ad un tempo eversivo e meschino, di cui ora in molti ci lamentiamo.

Alessandro Tenconi, Milano

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: non vi sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda la odierna situazione meteorologica in quanto essa è essenzialmente controllata da una circolazione di aria umida ed instabile che interessa particolarmente la fascia orientale della nostra penisola.

Table with two sections: TEMPERATURE IN ITALIA (listing cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.) and TEMPERATURE ALL'ESTERO (listing cities like Amsterdam, Atene, Berlino, etc.).

VANNINI

TUTTAVIA LA DC NON SI SCOSTA DAL SUO MINIMO STORICO.



Caro direttore, nella mia attività quotidiana di dirigente dell'Ente Fs e di appartenente al Servizio movimento che ha il compito, per il resto, di programmare e gestire la circolazione dei treni, mi è venuto spesso da pensare al bellissimo racconto del grande Hemingway: «Il vecchio e il mare», che ha avuto anche l'eccezionale interpretazione cinematografica di Spencer Tracy.

A me pare infatti che a lungo andare, se non si cambia indirizzo, ridurremo quella che fu l'Azienda autonoma delle Fs e che dall'1.1.86 è trasformata in Ente autonomo, pubblico ed economico, a quella misera «liscia di pesce», che il vecchio si è alla fine ritrovata dopo che la fortuna gli aveva consentito di pescare il pesce più grosso della sua vita.

La nostra grande occasione è proprio la «Riforma» (legge 210/85) che deve essere gradualmente costruita per dare al trasporto ferroviario quel ruolo fondamentale che dovrebbe avere nella ripartizione nazionale e funzionale dei vari modi del trasporto. Ci sono però troppi squali voraci che assaltano ed azzannano continuamente il nostro grosso pesce della riforma per cui tanto abbiamo lottato e fatica-

Mentre ascoltavo parole molto suggestive a proposito della necessità di coniugare dolcezza con lotta, pacificità con conflittualità, il filo del suo discorso è stato interrotto bruscamente da un intervento denisario di alcuni ragazzi fascisti.

I giovani comunisti presenti sono sentiti provocati. Lui invece ha avuto nervi saldisissimi e si è rivolto a noi, pubblico agitato, con voce calma e rassicurante.

Io, come donna, ho trovato e trovo estremamente prezioso che ci siano persone che sappiano vivere nel nostro povero mondo politico conservando eleganza e gentilezza.

Rosanna P. Ancona

«Attenzione che il pesce grosso non venga ridotto a misera liscia»

Caro direttore, nella mia attività quotidiana di dirigente dell'Ente Fs e di appartenente al Servizio movimento che ha il compito, per il resto, di programmare e gestire la circolazione dei treni, mi è venuto spesso da pensare al bellissimo racconto del grande Hemingway: «Il vecchio e il mare», che ha avuto anche l'eccezionale interpretazione cinematografica di Spencer Tracy.

A me pare infatti che a lungo andare, se non si cambia indirizzo, ridurremo quella che fu l'Azienda autonoma delle Fs e che dall'1.1.86 è trasformata in Ente autonomo, pubblico ed economico, a quella misera «liscia di pesce», che il vecchio si è alla fine ritrovata dopo che la fortuna gli aveva consentito di pescare il pesce più grosso della sua vita.

La nostra grande occasione è proprio la «Riforma» (legge 210/85) che deve essere gradualmente costruita per dare al trasporto ferroviario quel ruolo fondamentale che dovrebbe avere nella ripartizione nazionale e funzionale dei vari modi del trasporto. Ci sono però troppi squali voraci che assaltano ed azzannano continuamente il nostro grosso pesce della riforma per cui tanto abbiamo lottato e fatica-

I nemici della riforma non mancano sia all'esterno sia all'interno delle Fs ed i vizi delle riforme che sino ad oggi sono state realizzate in Italia sono tanti. Ma possiamo anche noi fermarci a trasformarci in squali irrazionali, che tendono a disingannare la riforma man mano che la si costruisce, dando sfogo ai nostri egoismi, alle tendenze corporative, alla negazione del cambiamento ecc. Gli scioperi recenti non sono un'ampia prova, a carattere nazionale e nei compartimenti e negli impianti.

È bene avere chiaro in testa che alla fine resteremo con la scheletrica liscia di pesce se non cambiamo rotta, lavorando per recuperare traffico e produttività ed attuando la nuova organizzazione: scioperando irrazionalmente ed in modo isterico non si recupera traffico, non si riorganizza, cioè non si costruisce il nuovo.

Ma sia concesso, tenuto conto degli oltre trent'anni di servizio, di esprimere queste riflessioni per tutti i ferroviari e non solo per loro.

Ing. Bruno Cirillo, Roma

Abbiamo indicato colpevoli i sovietici, non l'italiano

Signor direttore, a nome del signor Pierfranco Andreani comunico che sono errate e degne di smentita le notizie scandalistiche pubblicate su l'Unità del 31.5 relative al grande concerto per la Pace organizzato a Mosca nel novembre 1986. Contro le diffamatorie accuse vi invitiamo formalmente a procedere ai dovuti accertamenti, forse non compiuti preventivamente.

avv. prof. Sebastiano Ferlito, Roma

Tentiamo a precisare che nell'estensione dell'articolo sulla vicenda del «Coskonis» ci siamo attenuti (come scritto peraltro dal nostro giornale) alle notizie pubblicate in proposito dalla Pravda e riprese ampiamente dall'agenzia di stampa Ansa

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non comparisca il proprio nome ce lo precisate. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate; così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

Advertisement for AIDS awareness featuring the headline 'IL PIÙ PICCOLO DUBBIO SULL'AIDS È IMPORTANTE. CHIAMA 1678-61061 RISPONDE LA TELEVISIONE.' and details about the telephone service.

Footer area containing the 'NUMEROVERDE 1678-61061' logo, the name of the 'Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS', and the date '12 Venerdì 19 giugno 1987'.

Condanna Cee
Lavorare in Italia è rischioso

STRASBURGO Il governo italiano è stato messo in sott...

Commercio
La Cee denuncia gli Usa

GINEVRA La Comunità europea ha denunciato ieri...

Slitta al 7 luglio la nomina dei dirigenti della Finsider

Acciaio, un nuovo rinvio

In ha di nuovo rimandato il momento delle scelte per la norganizzazione della siderurgia pubblica...

EDOARDO GARDUMI

ROMA Il rebus dell'acciaio di Stato non ha ancora trovato una soluzione...



Lo stabilimento Italsider di Bagnoli

dalla Finsider. L'accordo sull'esigenza di un ampio rinnovo non si è però ancora...

Ma questo è solo un aspetto del problema. L'altro corno del dilemma è appunto quello del rapporto con gli industriali privati...

Invitati a essere più detti gli industriali pubblici...

Snia Bpd

Due contratti con l'Urss per un valore di oltre 65 miliardi

ROMA Due contratti conclusi recentemente dalla divisione ingegneristica della Snia Bpd per un valore complessivo di oltre 65 miliardi...

Pubblico impiego

Dal sindacato iniziative in tutto il settore per applicare i contratti

ROMA Dopo la minaccia da parte degli statali (Cgil Cisl Uil) di andare ad uno sciopero entro il 10 luglio se il contratto non verrà applicato...

BORSA DI MILANO

MILANO La Borsa non trova il passo giusto. Troppa incertezza, troppa nebbia sulla via della formazione di un governo...

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists convertible bonds like AGRIFIN 86/82 CV 7%.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Inter, Prec. Lists bonds like MEDIOFIDIS OPT 13%.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chius, Var. % Lists state securities like BTN 10/87 12%.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Inter, Prec. Lists investment funds like GESTIRAS (I).

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius, Var. % Lists stocks like ALIMENTARI AGRICOLA.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists automotive stocks like ALFA ROMEO.

ENERGIA

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists energy stocks like ENEL.

INDUSTRIE

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists industrial stocks like FIAT.

BANCHE

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists banks like CREDITO ITALIANO.

ASSICURAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists insurance companies like INA.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists food companies like BURNI.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists third market securities.

TESSELLI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists tessili stocks.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

INDICAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Lists various indicators.

Oggi venerdì 19 giugno onomastico Romualdo altri Giu liana Gervasio

ACCADDE VENT'ANNI FA

Amaro rientro a casa per il cantante Little Tony al secolo Antonio Ciacci da San Marino. Mentre cantava alle porte di Roma i ladri gli hanno svaligiato l'appartamento di via Gregorio VII 295 portandosi via oggetti d'oro d'argento soprammobili e anche un televisore. Il cantante si è visto sottrarre anche una serie di medaglie e di trofei tra cui il «disco d'oro» ottenuto dopo il successo di «Ridera». Dopo quella di Claudia Cardinale Sofia Loren, Edoardo Gobbetti e Wilma Goich, è l'ennesima casa di un divo saccheggiata e si pensa a una banda specializzata.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Succede a ROMA

ANTEPRIMA

Dal 19 al 25 giugno

I SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea guasti, Enel, Gas pronto intervento, etc.

I TRASPORTI

Table with 2 columns: Transport service and phone number. Includes Radiotaxi, Fs informazioni, Fs andamento treni, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Colonna piazza Colonna, Mana in via (galleria Colonna), Esquilino viale Manzoni, etc.



CINEMA

Sugli schermi tre storie fantastiche del magico Steven

APPUNTAMENTI

Lotta alle tossicodipendenze. Manifestazione di calcio e atletica giovanile per infrangere il silenzio di stampa e radiotelevisiva che riducono i problemi delle tossicodipendenze a semplici cerimoniali di morte. L'iniziativa è del circolo culturale e sportivo Ldb con il contributo dell'Uisp di Paese Sera e dei cittadini. Appuntamento per oggi ore 16.20 al Campo dei Muratori via dell'Ateneo Salesiano.

QUESTOQUELLO

Attori allievi. Saggio finale a conclusione del corso biennale di recitazione dell'Associazione Laboratorio di Esercizi teatrali di Roma, diretto da Luigi Proietti. Lunedì dalle ore 21 alla Sala Umberto.

MOSTRE

Murri. Mostra di opere al palazzo del Rettorato di La Sapienza (ore 10.13 e 16.19 domenica chiusa) e allo stabilimento ex Peroni via Regio Emilia 54 (ore 10.13.30 e 17.20 domenica 9.13.30, lunedì chiuso). Fino al 13 settembre.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio Flaminio).

PICCOLA CRONACA

Culte. È nato Emiliano figlio di Patrizia e di Sergio Todisco. Alla mamma al papà e al fratellino Marco gli auguri de l'Unità. È nato Daniele Caselli. Ai genitori Paola e Maurizio gli auguri della sezione Ostense e de l'Unità.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. In federazione lunedì 22 e martedì 23 alle ore 17.30 riunione del C1 e della C1c sul tema «Analisi del voto». In federazione mercoledì 24 alle ore 17.30 riunione di tutti i segretari di sezione sul tema «Analisi del voto».

Storie incredibili di Steven Spielberg. Robert Zemeckis e William Dear con Kevin Costner, Kiefer Sutherland, Christopher Lloyd e Tom Hanks. Annunciano per oggi l'arrivo di queste Amazing Stories di titolo originale della serie televisiva da cui pro-vengono. Si tratta di tre episodi prodotti da Spielberg per la televisione di ispirazione fantastica e non privi di un certo humour. Tre registi (tra cui la torre di Ritorio al futuro) tre storie differenti e tre diversi modi di concepire il fantastico. Consigliato ai fans del magico Steven agli appassionati del genere e a quelli che pensano che anche d'estate si possano vedere film di una certa qualità e non solo riduzioni.

Da diverse settimane in anticamera questo nido è slittato in mezzo alle deplorevoli antepremiere estive senza mentar solo. La regia è buona e il cast di pmr ordne anche se il film è stato girato quando i suoi interpreti non erano ancora molto noti. Uno scalatore professionista è inviato da un ricco collezionista a rubare delle uova da un nido d'aquila ma il bimbo hauser nelle vesti del guardiano della riserva veglia sui pennuti e con ogni mezzo cerca di impedirlo. Thrilling un po' d'ecologia e la favolosa Kathleen Turner sono i principali motivi per vedere questo film.

DANZA

Dall'Inghilterra arriva Clark, un «enfant prodige»



Michael Clark da martedì al Teatro Olimpico

Teatro Spazioso. (Via Galvani 65). Altre due serate di danza italiana proposte dalla rassegna Singolari di danza. Un appuntamento con Michael Clark «enfant prodige» e «avanguardia» coreografo dell'acostumata britannica in scena a partire da martedì al 26 giugno. Invitato da Spazioso porta due brani Pure Fire scenes dissociate neoclassicismo, si musiche di Chopin e Now Gods con per turbanti congedati al fantascifico (21 da L. 15.000 a L. 22.000). Teatro la Piramide (via Benoni 51). Il gruppo «Isadora Duncan» presenta da martedì Concerto in bianco e nero una serie di brani coreo-

CLASSICA

Tanto week end e per Mozart costumi d'epoca

Pianoforte e coro. Il lungo Maggio musicale all'Aventino (si conclude stasera ma nella Chiesa di San Martino al Monti ore 21) promosso dall'Associazione Alessandro Longo punta sul concerto del pianista Giovanni Salmieri alle prese con musiche di Bach, Busoni e Chopin. Tra i due autori si inserisce la Cappella musicale romana diretta da Andrea Lughini - musicista che apprezziamo da tempo - in pagine della polifonia classica (Anero Des Prez Di Lasso Palestrina Scarlatti Gasparini). Castello di Sermoneta. La musica tende a spostarsi nei dintorni di Roma. Dopo gli «Incontri di studio» programmati a San Felice Circeo il XIII Festival Pontino di Musica inaugura domani sera nel Castello Caetani di Sermoneta (sono in svolgimento anche i Corsi di perfezionamento) alle 21 un ciclo di concerti che andrà avanti fino al 26 luglio prevalentemente nelle serate di sabato (Sermoneta) e domenica (Abbazia di Fossanova). Si esibisce un Quartetto di strumenti a fiato (Il «Prater Ensemble» alle prese con Mozart (Serena K. 388) Beethoven (Op. 103) e Schubert (Minuetto e finale D. 72) Domenica nell'Abbazia di Fossanova il Quartetto «Paolo Borcia» con l'intervento del chitarrista Leopoldo Saracino suonerà tre Quintetti di Boccherini presentati da Giovanni Carli Ballola.

«Mozart a Venezia». Il Festival Barocco di Viterbo presenta domenica sera (Chiesa di Santa Maria della Verna ore 21) un concerto mozartiano affidato all'Orchestra «Mozart» di Vienna, che si presenta al pubblico infilata in costumi d'epoca. È una «tendenza» d'oggi. Una nostalgia chissà. Anche l'Accademia filarmonica per quel «Mozart al cioccolato» mercoledì che persino il pubblico partecipi allo spettacolo in abiti settecenteschi.

JAZZFOLK

Castelli ritmati e fusion all'Eur

ROCKPOP

Anche quello demenziale è diventato «post» Da domani un festival



Daniilo Terenzi e Riccardo Fassi

Castelli in musica. Il III Festival promosso dal Centro permanente iniziative musicali di Nemi e organizzato dalla Scuola popolare di musica di Testaccio sotto la direzione artistica di Giovanna Marini avrà la seconda parte con una rassegna di musica jazz (un omaggio a Nino Rottasio). Oggi (domani ore 21) e domenica (ore 17.30) nel Cortile del Castello suoneranno nell'ordine il quartetto di Riccardo Fassi (piano e tastiere), Danilo e Terenzi (trombone) con Massimo Monconi (basso) e Manhu Roche (batteria) il Quartetto di Michele Iannaccone (trabalone) con Enrico Guarino (sax tenore), Riccardo Cundari (basso) e Luca Inglelli (batteria) infine domenica il quartetto dei sassofoni sta Mario Raja con Alessandro Bonanno (piano), Daniel Studer (basso) e Fabrizio Sferia (batteria).



Susanna Rinaldi



Un disegno di Marco Petrella

Comitato Regionale. In federazione ore 16.30 esecutivo provinciale. Giovedì con Venditti Castelli Valmontone ore 20.30 assemblea con Ciocci su «Analisi del voto». Monteporzio ore 18.30 assemblea con Apa su «Analisi del voto». Grottaferata ore 18.30 Cd con Fontini. Trivoli ore 20.30 assemblea su «Analisi del voto». Pratiore, Anagni ore 18.30 Cd su «Analisi del voto» con Spaziani. Sora ore 20.30 Cd su «Analisi del voto».

Jazz Fusion. Nell'ambito di Eurintima per tre giorni: 25.28 giugno al Parco del Turismo Eur. Il Festival di giovani musicisti Giovedì ore 20.30 in scena questi gruppi: Ode Trio Claudio Fabiano Town Street Stefano Sabatini Group Fearless. Big Mama. Il club di vicolo S. Francesco a Ripa chiude una eccellente stagione con i concerti - da stasera a domenica - di Roberto Ciotti, bluesman e chitarrista di razza. La sua nuova formazione comprende Danilo Cherni Marco Siniscalco e John Arnold, spumeggiante e solido batterista capeggiato da Jacopo Fo. Il rockabilly c'è peggiori da un avvocato cantante Eugenio Ghozzi si fanno chiamare Desmodromi e propongono oltre alla musica esilaranti fai da video pubblicitari sulla falsariga degli spot della Banila ed Olto Cuore.

Rock demenziale. Questa sera a Eurintima Parco del Turismo ore 21. Parte il programma musicale di Eurintima con un gruppo africano originario del Ghana ma di base a Berlino città che come Amburgo può contare su una vivacissima scena musicale afro-caribica. I Kantata si sono formati nell'84 costruendosi una sola fama grazie ai loro divertenti e scoppiettanti afro sound in cui convergono soni funk highlife sintetizza toni e strumenti a fiato.

«Post» solo Dio lo sa. Non pensateci e godetevi questa cartellata di musica e ironia che parte domani sera con Elio e le Storie Tese gruppo milanese visto di recente nella trasmissione «Lupo Solitario» ha in curriculum dieci anni di vita e tre album. Domenica sarà la volta del gruppo L'Inna sione degli Uomini Paprika capeggiato da Jacopo Fo. Il rockabilly c'è peggiori da un avvocato cantante Eugenio Ghozzi si fanno chiamare Desmodromi e propongono oltre alla musica esilaranti fai da video pubblicitari sulla falsariga degli spot della Banila ed Olto Cuore.

TELEROMA 55

Ore 10 «L'urlo dei giganti» film 16 «Calendari» cartoni 18.25 «Anche i ricchi piangono»...

GBR

Ore 13.35 «Il nemico alla porta» telefilm 16 «Cartoni animati»...

N. TELEREGIONE

Ore 16.15 Dadaupa 17.30 Si no 19.30 Cineru brica 20.40 America Today...

Spettacoli a ROMA

CINEMA

- OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI. A. Avventuroso C. Comico DA Disegni animati DO. Documentario F. Fantascen...

TELEVEVERE

Ore 18.20 Pranoterapia 19.30 I fatti del giorno 20 Totofotomiere 21 La schedina...

T.R.E.

Ore 13 «Senorita Andrea» novela 14 «L'ultima cabriolet»...

VIDEOUNO

Ore 17.30 Un campione mi le campioni 18 «Vite rubate»...

PRIME VISIONI

Table with columns: Location, Time, Title, Description. Includes Academy Hall, Admiral, Adriano, Airone, Alcone, Ambasciatori Sexy, Ambasciata Agati, America, Archimede, Ariston, Astoria, Atlantic, Augustus, Azzurro Scipioni, Balduina, Barberry, Blue Moon, Bristol, Capitol, Capranica, Capranichetta, Cassio, Ccla di Ranzo, Diamante, Eden, Embassy, Empire, Esperia, Espero, Etoile, Eurcine, Europa, Fiamma, Garden, Giardino, Gioiello, Golden, Gregory, Holiday, Induno, King, Madison, Maestro, Majestic, Metro Drive-in, Metropolitan, Modernetta, Moderno, New York, Nir, Paris, Pasquino, President.

Table with columns: Location, Time, Title, Description. Includes Pussicat, Quattro Fontane, Quirinale, Quirinetta, Reale, Rex, Rialto, Ritz, Rivoli, Rouge Et Noir, Royal, Savoia, Supercinema, Universal, Ambra Jovinelli, Ahiene, Aquila, Avorio Erotic Movie, Broadway, Dei Piccoli, Eldorado, Moulin Rouge, Nuovo, Odeon, Palladium, Splendid, Ulisse, Volturino.

VISIONI SUCCESSIVE

Table with columns: Location, Time, Title, Description. Includes Ambra Jovinelli, Ahiene, Aquila, Avorio Erotic Movie, Broadway, Dei Piccoli, Eldorado, Moulin Rouge, Nuovo, Odeon, Palladium, Splendid, Ulisse, Volturino.

CINEMA D'ESSAI

Table with columns: Location, Time, Title, Description. Includes Astra, Farnese, Mignon, Novocine D'Essai, L'Officina Film Club, Kursaal, Screening Politecnico, Tibur, Cinesclub, La Societa Aperta - Centro Culturale, Grauco, Il Labirinto, Sale Diocesane, Cine, Delles, Nomentano, Orione, Fuori Roma, Monterotondo, Nuovo Mancini, Ramarini, Albano, Frascati.

SCELTI PER VOI

IL GIARDINO INDIANO E il film che segna il ritorno di una diva dei tempi che furono. Debra Winger...

GROTTAFERRATA

AMBASSADOR Le dolci pelle di Angela di Andrew White con Michela Miti E (VM18) 17.30 22.30

MARINO

COLIZIA Tel 9387212 Film per adulti

VALMONTONE

MODERNO Tel 9598083 Cronaca di una morte annunciata di Francesco Rosi con Rupert Everett, Ornella Muti DR

OSTIA

KRYSTALL (ex Cucuoli) L. 7.000 Deum Babil di Jim Karmusch con Roberto Benigni BR 18.22.30

PROSA

ABACO (Lungometraggio di Melini: 33 Tel 3904705)
AGORA 80 (Vita della Penitente 33)
AL RINGHERA (Vita del Rari: 8)
ANFITRIONE (Vita S. Saba 24)
ARCAUR (Vita F. Paolo Tosti 16E)
ARGENTINA (Largo Argentina Tel 6546011)
ARGOT (Vita Natale del Grande 21)
AURORA (Vita Film na Vecchia 20)
AUT & AUT (Vita degli Zingari 52)
AVAN TEATRO CLUB (Vita di Porta Labicana 32)
AVILA (Corso di Italia 37D)
BEAT 72 (Centro ricerche scene che va Palombaresse 794)
BELLIPAZZA (Vita S. Apollonia 117A)
BRANCACCIO (Vita Merulana 24)
CATACOMBE 2000 (Vita Labicana 45)
CENTRALE (Vita Ceisa 6)
CLEMSON (Vita G. B. Budon 57)
LA CHANSON (Largo Brancaccio 37)
LA COMUNITA (Vita G. Zanazz 1)
LA MADDALENA (Vita de a Stelletta 18)
LA PIRAMIDE (Vita G. Benzon 51)
LA SAGNATA (Vita de Corona 45)
LA SCALETTA (Vita de Col ego Romano 1)
LE SALETTE (Vita col de Campan 14)
META TEATRO (Vita Mamel 5)
MONGIUVINO (Vita G. Gnocchi 15)

MUSICA

TEATRO DELL'OPERA (Piazza Be nanno G. B. Tel 4617555)
TEATRO BRANCACCIO (Vita Merulana 24)
ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA (Vita Flaminia 118)
VILLA MEDICI (Piazza della Trinita dei Monti 1)
PARDOLI (Vita G. S. Borsari 20)
SISTO (Vita de Romagnoli Tel 5610750)
SUPERGA (Vita della Marina 44)
BASILICA S. MARTINO AI MONTI (Vita Monte Oppio 28)
BASILICA SAN NICOLA IN CARCERE (Vita del Teatro Marcello 48)
BASILICA S. SABINA (Vita 15)
CENTRO ASSISTENZA SOCIALE (Vita G. Ventura 60)
FRANCE DE ETUDES SAINT-LOUIS DE FRANCE (Largo Tonnico 20-22)
CHIESA ANGLICANA (Vita de Ba biondo 153)
CHIESA CRISTO RE (Vita Mazzini 32)
CHIESA S. ALESSIO ALL'AVVENTINO (Vita 15)
CHIESA S. FRANCESCO (Vita S. Francesco Palatrina)
CHIESA S. GALLA ANICIA (Circ Ostiense 195)
CHIESA S. MARCO (Largo Palazzo Venez ai)
OLIMPICO (Piazza Gentile da Fabra no 18)
AGORA 80 (Vita della Penitente 33)
AL RINGHERA (Vita del Rari: 8)
ANFITRIONE (Vita S. Saba 24)
ARCAUR (Vita F. Paolo Tosti 16E)
ARGENTINA (Largo Argentina Tel 6546011)
ARGOT (Vita Natale del Grande 21)
AURORA (Vita Film na Vecchia 20)
AUT & AUT (Vita degli Zingari 52)
AVAN TEATRO CLUB (Vita di Porta Labicana 32)
AVILA (Corso di Italia 37D)
BEAT 72 (Centro ricerche scene che va Palombaresse 794)
BELLIPAZZA (Vita S. Apollonia 117A)
BRANCACCIO (Vita Merulana 24)
CATACOMBE 2000 (Vita Labicana 45)
CENTRALE (Vita Ceisa 6)
CLEMSON (Vita G. B. Budon 57)
LA CHANSON (Largo Brancaccio 37)
LA COMUNITA (Vita G. Zanazz 1)
LA MADDALENA (Vita de a Stelletta 18)
LA PIRAMIDE (Vita G. Benzon 51)
LA SAGNATA (Vita de Corona 45)
LA SCALETTA (Vita de Col ego Romano 1)
LE SALETTE (Vita col de Campan 14)
META TEATRO (Vita Mamel 5)
MONGIUVINO (Vita G. Gnocchi 15)

MUSICA

CHIESA S. LUIGI DEI FRANCESI (Domena alle 21)
CHIESA S. PRISCA (Vita S. Prisca Bi)
CHIESA S. SILVESTRO AL QUIRINALE (Vita 24)
CHIESA SAN TEODORO (Vita S. Teodoro 61)
CHIESA ST. PAUL (Vita Nazionale)
CHIESA S. QUIRICO E GIULITTA (Vita Tor de Conti 31)
CHIESA VALDESE (Piazza Cavour)
COOP LA MUSICA (Viale Mazzini)
GHIONE (Vita de Fornaci 37)
INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE (Vita Cimone 93/A)
ISOLA FARNESE (Piazza della Colonnella)
DORIAN GRAY (Piazza Trilussa 41)
FOLKSTUDIO (Vita G. Sacchi 3)
FONCLEA (Vita a Crescenzo 82/B)
GRIGIO NOTTE (Vita de Fianardi 30/B)

JAZZ ROCK

ALEXANDERPLATZ (Vita Ostia 9)
BIG MAMA (Vita S. Francesco a R. pa 18)
BLUE LAB (Vita del Fico 3)
CHIESA CRISTO RE (Vita Mazzini 32)
DORIAN GRAY (Piazza Trilussa 41)
FOLKSTUDIO (Vita G. Sacchi 3)
FONCLEA (Vita a Crescenzo 82/B)
GRIGIO NOTTE (Vita de Fianardi 30/B)

NUOVA ALFA 33 SILVER

Advertisement for Alfa Romeo 33 Silver with price L. 14.059.000 and Autodardo logo.

Advertisement for Aliscafi boats with SNAV logo and contact info.

Table with columns: Location, Date, Time, Description. Includes ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI, ANZIO - PONZA, ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI.

Advertisement for Helios Travel and Viaggi e Turismo s.r.l. with contact info.

La televisione fa bene al cinema? Difficile rispondere, ma di sicuro fa male ai registi. Così Scola è stato censurato da Berlusconi

Perestrojka, glasnost: il cinema sovietico a Pesaro ha un vocabolario nuovo. Le novità sono molte ma non basta la parola

Vedi retro



Mostra sonora a Bari per Brian Eno

Si aprirà il 23 giugno al Castello Svevo di Bari una mostra sonora di Brian Eno (nella foto) intitolata "Place 19". Sarà il primo degli appuntamenti previsti quest'anno nell'ambito della manifestazione "Time Zones sulla via delle musiche possibili" che andrà avanti fino al 27 giugno. Michael Nyman, Peter Gordon, Pierluigi Castellano, Fofonotte, Arto Lindsay sono alcuni degli artisti che parteciperanno a questa interessante iniziativa. Il 27 giugno poi, per la chiusura della rassegna sarà a Bari anche la musicista danzatrice americana Meredith Monk.

Nuove edizioni teatrali per la Ricordi

Sarà presentata a Milano la prossima settimana una nuova collana di testi teatrali editi dalla casa Ricordi: una delle più illustri nel campo dell'editoria musicale. Il testo che apre questa collana è "L'aberrazione delle stelle fisse" una novità di Manlio Santanelli. L'intenzione della Ricordi, comunque, è di promuovere la nuova drammaturgia italiana, non soltanto con la pubblicazione di testi inediti, ma anche con il sostegno all'allestimento dei medesimi testi.

È scomparso Kid Thomas, eroe del jazz

A 91 anni è morto a New Orleans il trombettista Kid Thomas un eroe del jazz che per anni è stato leader della "Preservation Hall Band" di New Orleans. Era considerato una delle figure più importanti del rinnovamento di New Orleans dopo la morte di George Lewis. Tra i suoi brani più conosciuti "Tiger Rag", "Milk Cow Blues" e "Kid Thomas Boogie". Si era esibito in pubblico per l'ultima volta un anno fa (proprio a giugno) nella sua città.

Un festival di blues a Ravenna

Parte questa sera la seconda edizione del "Ravenna Blues Festival" intitolata quest'anno "Moondogs" in omaggio al programma radiofonico condotto da Alan Freed negli anni Cinquanta che fra i primi intuì l'importanza che poteva avere l'incontro tra sound nero e musica bianca. Sette i gruppi partecipanti: Willie e il "Lightning", Micky Clarke, Sonny Rhodes, Blues Band, Benoit, Blue Boy, Mitch Wood e Little Charlie e i "Nightcats" (che suoneranno sabato sera).

Una settimana comica a Cosenza

Il Centro arti, musica e spettacolo con la collaborazione dell'Università della Calabria organizza sette giorni di spettacoli e incontri nella sede dell'Università di Cosenza dedicati alla commedia. Daniele Formica e Silvano Galimonte sono gli attori che si incontreranno la prossima settimana con il pubblico di Cosenza. E agli spettacoli venissero seguiti da dimostrazioni tecniche che dovrebbero svelare agli interessati alcuni dei segreti di questo particolare modo di fare spettacolo.

Usa e Urss insieme per il cinema

Sarà un film sulla vita di Puskas il primo prodotto di un grande progetto di cooperazione che vede impegnati insieme cineasti statunitensi e sovietici. La nuova organizzazione Usa-Urss è stata creata sulla scia di un incontro avvenuto nel marzo scorso a Los Angeles tra alcuni dei più interessanti esponenti dell'industria dello spettacolo di Stati Uniti e Unione Sovietica. L'organizzazione si propone secondo quanto ha dichiarato il presidente del ramo americano di "rimuovere le barriere che impediscono di parlare con la controparte sovietica per poter lavorare con essa come si lavora con la Francia o con l'Italia". Ma non solo di cooperazione si occuperà la nuova organizzazione: anche di scambi di studio e professionali e di distribuzione incrociata di pellicole americane e sovietiche.

NICOLA FANO

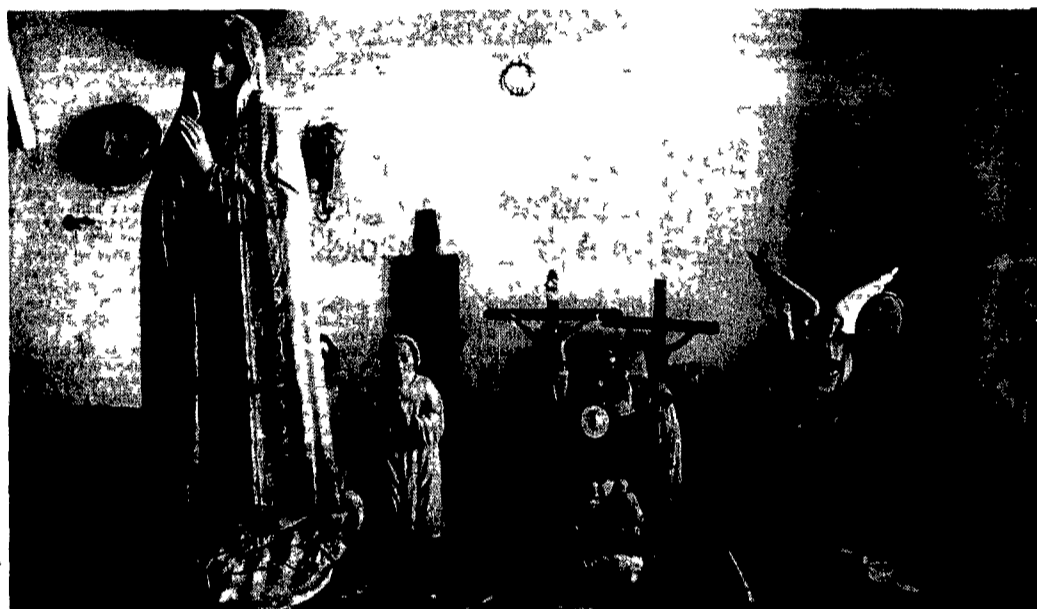
CULTURA e SPETTACOLI

La Madonna delle contese

Un recente libro di Ida Magli su Maria ha suscitato violente reazioni, soprattutto tra i commentatori maschi

Se la tesi dell'antropologa non convince, altrettanto sospette sono le argomentazioni dei suoi detrattori

EVA CANTARELLA



«Apocalittico, ipoleitico e immaginario» sono le parole usate da Sergio Quinzio sull'Espresso. Sul *Corriere della Sera* Saverio Vertone ha parlato di «pensiero delirante» e Luigi Moraldi di «esacerbato femminismo poca antropologia». In un'epoca in cui le recensioni sono così di rado negative da indurre a interrogarsi sul loro senso e la loro funzione la pubblicazione del libro di Ida Magli «La Madonna» Rizzoli pp. 176 lire 22.500 rompe la tradizione delle recensioni concisive, dense e sembra segnalare la ricomparsa della stonatura. La curiosità a questo punto si fa insistente: bisogna leggere il libro.

Qual è la sua tesi di fondo? È che la costruzione dell'immagine della Madonna ha la funzione fondamentale di eliminare il passaggio sessuale attraverso la femminilità. Cerchiamo di chiarire in che senso e in che modo? Per capirlo secondo Ida Magli bisogna risalire al rapporto degli ebrei con Dio. Gli ebrei dunque (l'intento è maschio) sarebbe la sposa di Dio al quale offrirebbero il loro corpo attraverso il prepuzio. Essi sarebbero dunque uomini che nel rapporto con Dio hanno assunto la femminilità, ma pur tuttavia nel rapporto con le donne sono maschi. Attenzione però: le donne non hanno un vero rapporto. Per capire il rapporto uomo donna bisogna pensare a cos'è il matrimonio. È lo scambio delle donne tra due famiglie nel quale la donna rappresenta «il dono». Ma il dono è privazione e sacrificio. La sposa dunque è vittima sacrificale. Per questo lo scambio ha per oggetto la donna perché è necessaria una vittima che non può essere di sesso maschile. Il dubbio, forse palpabile, nasce tuttavia inevitabile: non sarà forse perché le donne procreano e l'uomo no?

Ma proseguiamo. Dietro al matrimonio, dunque, sta lo spostamento su una donna di un rapporto sessuale tra maschi inteso come l'unica vera forma di comunicazione di «essenza». Il rapporto eterosessuale consente la possibilità di offrire come vittima sacrificale una donna che «senza» non è. Attraverso il rapporto con la donna in somma gli uomini evitano «un corto circuito omosessuale con Dio» e evitano l'adulterio (posto che il rapporto omosessuale è tradimento dell'uomo sposa nei confronti di Dio). Ecco spiegato così sia il significato del matrimonio sia la condanna dell'omosessualità maschile. Questo nel ebraismo.

Nel cristianesimo poi si va oltre. L'uomo ha ricevuto la «salvezza» che comporta l'avvenimento del matrimonio con Dio. Cristo è lo sposo. La Chiesa

«ossia la comunità dei salvati» diventa la Sposa. Con queste conseguenze: «L'ebreo poteva sposarsi senza tradire Dio, il cristiano sposa di Cristo può finalmente rinunciare alle donne. Ma deve rinunciare del tutto all'uso della sessualità». Nasce così l'aspirazione alla castità e al monacismo (definito harem di Dio). Questi in rapidissima sintesi i fondamenti culturali su cui poggerà la costruzione simbolica della Madonna vergine e madre, priva di ogni attributo femminile concupita senza peccato. Una costruzione dettata da un canto all'odio verso le donne, dall'altro dal processo di identificazione con l'oggetto fantasmatico. La Madonna e «la mascolinità femminile» che si sottomettono a Dio, una reale aspirazione degli uomini».

Che vi sia di che restare sconcertati e fuori di dubbio. A prescindere dai significati psicoanalitici attribuiti al dogma di Maria vergine e madre la ricostruzione dell'humus culturale sul quale esso affonderebbe da non pochi motivi di perplessità. Essenzialmente la storia dell'Occidente cristiano nella ricostruzione di Ida Magli è percorsa da una costante: rappresentata dalla lotta all'omosessualità ma schilte più o meno latente, neppure con riferimento a singoli «pezzi» di questa storia che attraverserebbe i secoli. Prendiamo ad esempio la storia dell'Impero romano. È possibile applicare alla cultura romana l'affermazione che «l'unico sesso e quello maschile e quello tra maschi»? Io

credo proprio di no. Che l'omosessualità maschile fosse diffusissima a Roma e cosa indiscutibile. Ma i rapporti «giusti» non erano solo quelli omosessuali. La sessualità dei maschi romani era una sessualità di stupro «giusti» di conseguenza erano tutti i rapporti che vedevano i maschi sottomettere altri al loro desiderio. E fra gli altri (accanto agli uomini) stavano anche le donne.

E veniamo a un altro esempio: il «levirato» vale a dire la situazione in forza della quale la vedova veniva sposata dal fratello del defunto. Secondo Ida Magli il levirato realizzerebbe l'esigenza che il «luogo» ove il maschio aveva depositato il seme appartenesse alla sua famiglia. Ma accanto al levirato come è ben noto

strutture mentali che possono restare immutate al di là delle cesure determinate da eventi pur fondamentali sotto il profilo economico, politico e sociale. Ma questo non toglie che queste permanenze se si ritiene di averle individuate debbono essere dimostrate cosa che in verità il libro di Ida Magli non riesce a fare. La validità dell'ipotesi «trasferimento dell'omosessualità nel rapporto con le donne» è ben vedere, non è dimostrata neppure con riferimento a singoli «pezzi» di questa storia che attraverserebbe i secoli. Prendiamo ad esempio la storia dell'Impero romano. È possibile applicare alla cultura romana l'affermazione che «l'unico sesso e quello maschile e quello tra maschi»? Io

Esposta a Napoli la statua equestre

Le teste di Nerva

IL CAROLI

«Adesso finalmente si torna a respirare», scrive Tacito nella «Vita di Giulio Agricola» salutando l'età di Nerva. Imperatore succeduto all'odiatissimo Domiziano ucciso dai congiurati del 18 settembre del 96 d.C. L'età di Flavi era così tragicamente conclusa e iniziava quella degli Antonini che ebbe come celebri rappresentanti Traiano, Adriano e Marco Aurelio. In effetti Marco Cocceio Nerva seniore salito al trono settantenne e morto solo due anni dopo ebbe come unica funzione quella di passare il testimone a Traiano.

Ma che faccia aveva quel brav'uomo elogiato da Tacito il quale gli riconosce di aver saputo armonizzare due cose un tempo inconciliabili: il principato e la libertà? La vediamo adesso, in una impressionantissima mostra al Museo Nazionale che presenta il restauro della magnifica statua equestre in bronzo recuperala una quindicina di anni

fa nelle acque di Miseno il vecchio imperatore dal naso aquilino, la fronte corrugata, le labbra strette, ha un'espressione assai malinconica mentre il plastissimo corpo salda e cavalcioni di un magnifico destriero esprime il massimo di vitalità ed energia guerriera nell'atto di scagliare il giavelotto.

Il contrasto è evidenziosissimo e curioso ma si spiega con la «dammatio memoriae» del imperatore Domiziano, il deapota, nemico di cristiani e giudei che in quindici anni di regno aveva pur fatto cose grandi e la costruzione della «Domus Flavia» sul Palatino una colossale linea di fortificazione alle frontiere (il limes germanico-retico) non doveva assolutamente esser più ricordato. Il Senato ne decretò la cancellazione di ogni ritratto. Così alla statua equestre di Miseno che raffigurava originariamente proprio Domiziano venne tagliato il volto e una maschera con le fat

tezze tranquille del nuovo imperatore Nerva venne saldata al capo del cavaliere. E che cavaliere! In questo arduo gruppo scultoreo egli è nettamente sbilanciato da un lato perché con l'asta sta per infilzare un nemico e col braccio sinistro tira forte le redini del cavallo che lanciato al galoppo ha una brusca impennata e torce la possente testa all'indietro sollevando le zampe anteriori. La statua seppure incompleta e l'unica pervenuta dall'antichità di un imperatore su di un cavallo in movimento e non in posizione statica, con era con suadente. Oggi con questa mostra «Domiziano/Nerva» la statua equestre di Miseno è una proposta di «composizione» accompagnata dal bel catalogo dell'editore Gaetano Macchiarelli coi contributi di Enrica Pozzi, M. Rosaria Borinello, Renata Cantarella, Stefania Adamo Muscettola, Ciro Piccoli, Paolo Martellotti e Enrico Guglielmi - la Soprintendenza archeologica napoletana vede il suo grande so-

gno coronarsi. Fu infatti durante il Secondo convegno internazionale di studi «Il destino della Sibilla. Mito, scienza e storia dei Campi Flegrei» promosso dalla Fondazione «Napoli Novantove» che Enrica Pozzi, soprintendente archeologo di Napoli, segnalò la necessità di restaurare il bronzo di Miseno. Nella Barracca presieduta dalla Fondazione raccolse l'appello e trovò lo sponsor nella Mobil Oil Italia. Renata Cantarella direttrice del Museo ha poi diretto i restauri effettuati dagli architetti Guglielmi e Martellotti che hanno ideato l'originale struttura portante del cavallo per il raccordo dei pezzi bronzei che così combaciano senza saldature, per non compromettere una corretta lettura e integrazione delle lacune che si assicura verranno colmate con i nuovi e auspiciati ritrovamenti. La travagliata équipe del laboratorio di restauro del Museo ha lavorato con grande pazienza al luogo dello scavo. Poi l'antico e celebre «Sacel-



La statua equestre di Nerva esposta a Napoli

lo degli Augustali di Miseno porto della flotta imperiale e rivelato un vero «sacello» dove sacerdoti celebravano il culto servile dei successori di Augusto e dove alla fine del secolo d.C. arrovò l'ordine di distruggere la statua del Domiziano a cavallo. Gli Augustali pensarono bene di con-

servare tutto, tranne la faccia del tiranno che venne prontamente sostituita ma non molto tempo dopo fu un crollo a cancellare il gruppo e restò solo il fango per due mesi. Negli scavi condotti nel 1968-72 dall'allora soprintendente Alfonso De Franciscis vennero alla luce i resti del sacello con le statue di Nerva/Domiziano. Ora una nuova campagna di recupero sarebbe urgente e necessaria lo scalpitante cavallo del imperatore non può più attendere.

Storia, latino e greco 4 alla Falcucci

«Ancora grane per la senatrice Falcucci. Dopo i guai elettorali (la perdita di molti voti a Benevento) ritornano i guai scolastici. Qualcuno ricorda le polemiche di qualche mese fa sui nuovi programmi per la scuola media superiore che prevedevano la totale esclusione della storia antica e la ristrutturazione delle materie storiche per grandi temi di fondo. La cosa sembrava finita. Invece ieri presso la sede dell'Enciclopedia italiana a Roma le polemiche hanno ripreso vigore. In una conferenza stampa peraltro non molto affollata e stato infatti presentato un nuovo «Comitato per la difesa della cultura italiana». Il Comitato si avvale dell'appoggio di uomini di cultura di tutti i partiti e anche di qualche «senza partito». Tra gli altri hanno dato l'assenso Gaetano Arfè, Giovanni Berlinguer, Gabriele De Rosa, Vincenzo Cappelletti (dell'Enciclopedia italiana), Massimo Pallottino, Francesco Della Corte. Come primo atto il Comitato ha inviato al

presidente della Repubblica una dura lettera di rimprovero per il ministro «il progetto ministeriale - dice la lettera - non si limita a revisionare i programmi delle varie discipline ma mira in modo surrettizio a operare una profonda riforma degli ordinamenti complessivi delle scuole secondarie superiori quella in forma su cui il Parlamento non ha finora deliberato». In particolare il Comitato tiene ad appoggiare «la presenza dello studio della storia antica». Gabriele De Rosa ha poi tentato di sottolineare che il documento non vuol essere «nostalgico e tradizionalista». Vuole piuttosto schierarsi per la difesa della cultura nel senso più largo e per questo hanno aderito intellettuali di tutte le tendenze. Massimo Pallottino non ha invece posto il tema interessante del «taglio delle radici» che sta avvenendo in diversi paesi europei con larga presenza cattolica. È una vera «ondata atlantica».

Ettore Scola replica al ridicolo «taglio» di cui è stato vittima Berlusconi, goffo censore

Pare destinata a chiudersi con le scuse di Berlusconi a Scola la polemica sul taglio censuro di cui è stato vittima il regista nel corso della trasmissione tv sui premi Ciak d'oro...

Ma forse riprende Scola - sono lamentele inutili il problema resta politico di volontà politica. Quanto alla censura che ha colpito...

Ma forse riprende Scola - sono lamentele inutili il problema resta politico di volontà politica. Quanto alla censura che ha colpito...

Ma forse riprende Scola - sono lamentele inutili il problema resta politico di volontà politica. Quanto alla censura che ha colpito...



Ettore Scola e in polemica con le tv commerciali

Eurotv si divide I «ribelli» fondano Rete 7

«O faccio il polo o resto al palo» così la rivista Prima comunicazione ha titolato una intervista a Vincenzo Romagnoli. Questi vuol fare da terzo incomodo tra Rai e Berlusconi...

ANTONIO ZOLLO

ROMA Viene anch'egli dal mattone proprio come Silvio Berlusconi e Vincenzo Romagnoli. Si chiama Luca Montrone e bisogna stare attenti a non farsi ingannare...

ROMA Viene anch'egli dal mattone proprio come Silvio Berlusconi e Vincenzo Romagnoli. Si chiama Luca Montrone e bisogna stare attenti a non farsi ingannare...

ROMA Viene anch'egli dal mattone proprio come Silvio Berlusconi e Vincenzo Romagnoli. Si chiama Luca Montrone e bisogna stare attenti a non farsi ingannare...

RAIUNO ore 20.30

Branduardi e la Berti insieme da Loretta con le loro Canzonissime

Stasera a Canzonissime (Raiuno ore 20.30) tocca alla premiata di un Polygram farsi celebrare e promuovere da mamma Rai...

RAIDUE ore 20.30

Portobello viaggia verso Ponza

Non è un fantasma resuscitato e Portobello il programma di Enzo Tortora che aveva annunciato come finito...



Portobello su Raidue alle 20.30

RAIUNO ore 22.30

Si torna a parlare di Aids

Speciale (Raiuno ore 22.30) dedicato all'Aids. Dopo la ventata iniziale il tema sembrava già dimenticato...

RAIDUE ore 13.15

Quanto valgono i gioielli

Torna al suo posto (che è poi un posticino soffocato) Di cosa parla il periodo elettorale addirittura scoperto...

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like CHE TEMPO FA, PRONTO CHI GIOCA?, TELEGIORNALE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like UN PEZZO DI CIELO, TQ2 ORE TREDICI, QUANDO SI AMA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like STIFFELIUS DUE, MARINAI SENZA STELLE, SPECIALE DADAUMPA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ, OGGI NEWS, NATURA AMICA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like RADIO NOTIZIE, RADIOUNO, RADIODUE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like SCEGLI IL TUO FILM, I QUATTRO BERSAGLIERI, LA TUA BOCCA BRUCIA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like LA GRANDE VALLATA, ALICE, ASPETTANDO IL DOMANI, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like FANTASILANDIA, STORIA DI OWEN, AGENZIA ROCKFORD, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IRONSIDE, STREGA PER AMORE, MARY TYLER MOORE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like ACCENDI UN AMICA, VENTI RIBELLI, IL CAMMINO SEGRETO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like RADIOSTEREO, STEREOUNO, STEREOUE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like I GUERRIERI DEL BRONX, LA GRANDE VALLATA, ALICE, etc.

Primefilm Amarsi (e tradire) che casino

La donna che ci separa Regia e sceneggiatura Gérard Vergez Interpreti Angela Molina Bernard Giraudau

La donna che ci separa e Camille ovvero Angela Molina cantante fatale ma già di statura dalla cocaina che si esibisce in un locale equivoco nella Parigi occupata dai tedeschi

Ma un po' sormiere e un po' rabbia questo La donna che ci separa (in originale Bras de fer) scritto e diretto dal cineasta Gérard Vergez come capitano a spasso ai francesi quando rispolverano gli anni dell'occupazione nazista

Parlo di cinema di autori sovietici certo e necessario i corrono a simili termini Anche se non sempre ne specifici camente «norma» e «trasparenza» riguardano singole opere o particolari scelte stilistiche

Non costituisce una novità che il cinema turco navighi in cattive acque Con una produzione sovrabbondante che sfiora ogni anno almeno 140 film per le sale e molti di più girati su nastro e destinati al circuito nazionale e tele

«Duellanti» romantici e di sperali Giraudau e Malavoy attraversano il film per lo più incapricciati e madidi di sudore

A Pesaro '87 una serie di film «scongelati»

Muratova, Kaidanovskij, Ilenko: arrivano le pellicole sovietiche censurate a lungo in patria

«Glasnost», non basta la parola

Qui a Pesaro alla 23ª Mostra del nuovo cinema, parole come perestrojka (riforma) e glasnost (trasparenza) circolano all'interno e al di fuori della rassegna Est-Europa 80 come moneta d'uso corrente, quotidiano Eppure, il ricorso a tali spesse parole, cui si ispira come è noto la strategia politica del nuovo corso intrapreso da Gorbaciov, non è sempre lecito ed ancora meno pertinente

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

PESARO Parlando ad esempio di cinema di autori sovietici certo e necessario i corrono a simili termini Anche se non sempre ne specifici camente «norma» e «trasparenza» riguardano singole opere o particolari scelte stilistiche

Motivazione di fondo della 23esima Mostra del nuovo cinema appare d'altronde per chiari segni il risoluto proposito di recuperare proprio opere e autori già ritenuti da burocrati intolleranti o da censori irriducibili «da butta via» o quantomeno da rendere «invisibili» per un periodo di riabilitazione lungo O addirittura



«Glasnost», non basta la parola



«La seconda prova di Victor», in alto, «C era un dottore», due dei film visti alla Mostra del nuovo cinema di Pesaro

incontro e Lungh addi il primo lungometraggio a soggetto di Jurij Il'enko Una fonte per chi ha sete l'opera di Aleksandra Res-nasvili La tappa ispirato lavoro di Aleksandra Kaidanovskij Una morte sem pio tratta dal celebre racconto tolstojano La morte di Ivan Il'ic

Un amore meraviglioso di Lotthar Warnecke il cecoslovacco La sesta frase di Stefan Uher il bulgaro Illusione di Ludmil Staikov restano nel solco della convenzionale forse anche anacronistica mediazione registica mentre il suo lavoro ungherese di Zolt Kedz Kovacs Il diritto della speranza sembra imporsi per dottrinarie e allegoriche un po' più consistenti e raffinate

Non resta da dire a questo punto che delle cose più significative rivelatrici risonanti nel film sovietico prima menzionati oltre ad un dove roso cenno alla seguitissima retrospettiva dedicata a Roberto Rossellini di cui abbiamo rivisto tra l'altro il vecchio ma non trascurabile Stromboli A noi personalmente è parso abbastanza curioso il film georgiano La tappa una opera elegante amaramente sarcastica di Res-nasvili attraverso la quale prende forma e senso compiuto un appello sconfortante sulle frustranti difficoltà di un giovane botanico desideroso di praticare al meglio il suo lavoro

Impacciato da pastore burocratiche e da un ambiente familiare sociale sempre indugiante in paralizzanti pregiudizi e tradizioni il povero ragazzo si trarrà da solo dal groviglio piantando tutti in asso e partendo alla volta di chissà quale meta Non fosse così acerbamente polemico La tappa sarebbe venire in mente

Danza. Torna l'Opéra di Parigi La new dance e oltre



Il G R C O P in «Inlets II» di Merce Cunningham

È tornato in Italia il Groupe de Recherche Chorégraphique de l'Opéra di Parigi Il gruppo sperimentale dell'Opera nato a fianco della più grande compagnia classica, presenta pezzi del suo repertorio Inlets II di Merce Cunningham Density 21,5, storico assolo di Carolyn Carlson E inoltre, La di François Verret e Reves Glaces, musica di Magnus Lindberg, coreografia di Yorma Uotinen

MARINELLA QUATTERINI

MILANO La pluralità coreografica l'intreccio degli stili sono ancora il decalogo del simpatico Jacques Garnier che dirige dal giorno della sua nascita quel che ormai comunemente si chiama solo con una sigla G R C O P Questa compagnia anomala con pochi eguali al mondo ha proprio un compito divulgativo Per il pubblico parigino in particolare ha quasi la funzione di archivio Raccoglie infatti quel che di nuovo succede nel campo della coreografia e lo presenta Ma non a caso come ha provato anche a Milano questo programma voluto al Teatro Nazionale dal bellissimo Centre Culturel Français E già accolto da molto successo

Si parte da Cunningham in fatti e si arriva a una recente composizione omica del biondo e dinoccolato Yorma Uotinen danzatore straordinario che qui comunque ha solo voluto ricordare come coreografo, grazie a cumuli di neve bianca, luci glaciali, croci alla Ingmar Bergman, costumi lacerati da chissà quale tortura interiore certe visioni forti della sua terra la Finlandia, appunto E della sua memoria il gesto e la tensione di Reves Glaces sono drammatici Anche se Uotinen allievo della Carlson ma molto in influenzato dall'espressionismo ballettistico mitteleuropeo tende a disseminare nel suo paesaggio vissuto da otto danzatori figure di danza aperte ed esteticamente compiacute Come l'immagine di un uomo a torso nudo che si bagna la testa dentro una tonnoza a forma di uovo e poi si protende in un magnifico arco dorsale

Qui siamo certo agli opposti o comunque molto lontani dalla danza disgregata nello spazio autonoma da qualsiasi altra narrazione che non sia la propria di Merce Cunningham Ma c'è una ragione Il G R C O P ha una giovane tradizione cunninghamiana (Inlets II del 1977 è stato ricreato dalla Cunningham stesso nel 1983 su misura di questo gruppo) che poi naturalmente quasi fisiologicamente si è espansa nei sei anni di vita del

E a Verona vedremo la commedia alla turca

Sette giorni di cinema turco La Settimana internazionale, il festival veronese è arrivato quest'anno alla 18ª edizione, si aprirà oggi per chiudersi il 25 Molti gli appuntamenti, decine le pellicole tutte o quasi inedite per l'Italia La personale è dedicata ad Atif Yilmaz, uno dei maggiori registi turchi, vicino per sensibilità alla «commedia all'italiana» Ma come e questa «strana» cinematografia turca?

UMBERTO ROSSI

Non costituisce una novità che il cinema turco navighi in cattive acque Con una produzione sovrabbondante che sfiora ogni anno almeno 140 film per le sale e molti di più girati su nastro e destinati al circuito nazionale e tele

scomparsa del mitico Yilmaz Guney hanno funzionato da stimolo per alcuni cineasti Questi autori stanno rinnovando profondamente il panorama inserendo elementi moderni e superando quel «cinema di campagna» che anche nei casi migliori ha finito col condannare questa cinemato grafia a una sorta di «folklore sociale forzato» non meno soffocante di un qualsiasi altro schema

Tra le figure emergenti quelle di Kavur e Ali Ozgen Turk Il primo ha tratto da un racconto di Yusuf Atilgan un film Albero Madrepatna destinato a segnare nel profondo il cinema turco E la regia grafica del suicidio del gestore di un albergo di provincia (il tempo l'edificio era di proprietà della sua famiglia) che progressivamente si rinchioda in un sogno-incubo (aspetta il ritorno di una bella cliente con cui ha fatto l'amore una sola notte e che molto probabilmente è solo frutto della sua fantasia) sino a isolarsi completamente dal resto del mondo e autodistruggersi

buona!» esclama un agente mentre li portano in prigione) poi come un'opera epica in cui una sequenza di forte impatto e motivo «fa rivivere» davanti alla piazza vuota dell'Università di Istanbul il «sogno» di rivolta del 1968 Il film non ha ancora ottenuto il visto di censura e molti sono i timori che non abbia anche se ha avuto libera circolazione nel corso delle «Giornate Cinematografiche di Istanbul» una manifestazione che raccoglie i migliori film della stagione internazionale Sale strarcolate molti applausi (particolarmente vibranti quelli dedicati a Storia d'amore di Francesco Maselli) giovani assetati di cinema di scussioni fino a notte fonda sembrava quasi di essere tornati indietro nel tempo quando anche da noi un film era capace di innescare grandi emozioni di massa

Il festival. Si parte il 6 luglio Gassman fa il poetico a Volterrateatro

ROMA Gli spettatori teatrali se volessero vedere tutto ciò che la scena propone e sta e sarebbero costretti a tradirne il difficilissimo (oltre che costoso) da provincia a provincia all'ingeneramento di questo o quell'eroe alle prese con il Platoo lo Shakespeare o il poeta di turno Evidente mente così non accade poi che piano piano la rete distributiva estiva è diventata tanto ricca e articolata quasi quanto quella invernale Un po' anche per soddisfare questa esigenza (che in parole povere si potrebbe tradurre con la necessità di avere più denari dal ministero) e nata presso l'Agis una associazione che raccoglie tutti i festival estivi E chissà se per questa medesima necessità - è nato a Volterra un nuovo festival teatrale Con padroni illustri però Vittorio Gassman per la parte artistica e Ivo Chessa per la parte organizzativa

È curioso notare innanzi tutto che Ivo Chessa appare qui come rappresentante di Genova Spettacolo società privata che produce e organizza manifestazioni in giro per l'Italia e per il mondo Curioso perché Ivo Chessa oltre ad essere direttore del Teatro di Genova (dal quale ha detto Chessa nella conferenza stampa di presentazione di Volterrateatro non si «dimetterà mai») è uno dei padri storici del teatro pubblico perché avrà deciso di sdoppiarsi e giocare sui due fronti opposti I fatti Tutti è nato in prospettiva di una Tebaide che Gassman voleva allestire quest'anno ma che è slittata al prossimo anno a cucitura di tutte le cinque tragedie greche dedicate al mito di Edipo Dunque quest'anno salutato il progetto iniziale invece di sovrassedere e mirare meglio l'impegno del prossimo anno Gassman ha voluto fare ugualmente il suo festival con lo stegno degli Enti locali e di un istituto bancario locale Il cartellone prevede uno spettacolo di poesia di Gassman medesimo (dal 6 luglio) una serata con Jacques Weber e Gigi Proietti (18 luglio) un appuntamento con Gerard Desarthe e Giorgio Gaber (19 luglio) e uno con Roberto Benigni e le sue Rime improvvisate da ottavine cantate (il 12 luglio) Ci saranno poi uno spettacolo della Scuola di recitazione del Teatro di Genova (18 luglio) due serate con gli allievi della Bottega teatrale di Firenze (il 10 e il 12 luglio) oltre a un interessante lettura di Ulysse e la balena bianca sempre di Gassman dallo splendido romanzo di Melville Anche questo un potenziale spettacolo «che fatto la prossima estate se non dovesse andare in porto la Tebaide» ha spiegato l'attore Tanto Volterrateatro da qui in avanti avrà cadenza annuale □ N Fa

UNA PIACEVOLE PARTENZA, UN VOLO CONFORTEVOLE E UN DOLCE ATTERRAGGIO: ANCHE QUESTA VOLTA ABBIAMO DATO IL MEGLIO!

ROMA-BERLINO È solo uno dei nostri 50 collegamenti diretti Partenza il mercoledì alle 13.30 e il sabato alle 15.30 MILANO-BERLINO Partenza il lunedì e il venerdì alle ore 16.25 Vi rammentiamo inoltre il ricco ventaglio di coincidenze da BERLINO Schoenefeld per AVANA MOSCA STOCCOLMA COPENHAGEN MAPUTO HANOI HELSINKI DUBAI PECHINO Da e per BERLINO OVEST è a Vostra disposizione un regolare servizio di autobus

E IN EDICOLA ESSERE CITTÀ DI RIVOLI Avviso di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica anno 1987 Importo a base di gara L. 60.000.000 La gara sarà aperta col metodo e procedimento di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1977 n. 14 sono applicabili le Leggi 8.8.1977 n. 584 10.12.1981 n. 741 8.10.1984 n. 687 Le domande di invito devono pervenire al Protocollo della Città entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Rivoli: 12 giugno 1987 IL SEGRETARIO GENERALE Fulvio Gaffodio IL SINDACO Gian Paolo Aceto

Fotografata la misteriosa «compagna» della supernova

È stata divulgata dagli astronomi di Harvard alla riunione dell'American Astronomical Society la prima fotografia della misteriosa stella compagna della supernova la cui luce è esplosa improvvisamente nei cieli dell'emisfero meridionale il febbraio scorso. Ancora gli studiosi non sono riusciti a capire quale sia la natura di questa strana compagna della supernova Magellano la sua immagine emerse nelle accentuazioni dei dati ottici ottenute con i calcolatori elettronici. Diverse settimane dopo che la supernova era stata fotografata dai ricercatori del centro Harvard Smithsonian per l'astrofisica la fotografia divulgata dagli astronomi di Harvard rappresenta una composizione ottenuta con calcolatore elettronico di 60 000 montaggi.

Un batterio è la causa dell'ulcera?

Le gastriti e le ulcere allo stomaco quando non sono causate da eccessivo e prolungato consumo di spezie alcolici e altre sostanze irritanti potrebbero essere provocate da un batterio. L'ipotesi già ventilata da alcuni anni ha trovato conferma in uno studio condotto da un team di ricercatori canadesi dell'ospedale pediatrico di Toronto. Su un campione di dieci bambini affetti da infiammazione alla mucosa dello stomaco «Su tutti - ha detto il dottor Mark Dole - sono state rinvenute colonie di microrganismi unicellulari della famiglia dei campylobacteriacei pylori». Il campylobacterio è in grado di penetrare nella mucosa dello stomaco e di rendere le cellule infette più sensibili agli acidi.

Una cicala concepita 17 anni fa

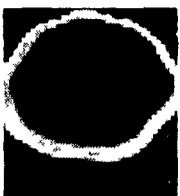
Quella che vedete uscire dalla cicalide e una cicala molto particolare. L'uovo dal quale è nato è stato in fatti conficcato nella terra per diciassette lunghi anni. Il nome di questo insetto è non a caso «cicala dei 17 anni». Sua madre infatti ha deposto l'uovo nel 1970 e da allora questo è rimasto sotto terra in una sorta di sospensione delle funzioni vitali. Poi quest'anno la cicala è nata ed è salita su un albero. Ora per qualche giorno canterà la sua canzone d'amore, sarà fecondata e deporrà le uova. Che dormiranno sino al 2004, per poi riprendere l'incredibile ciclo vitale della sua specie.

Iperensione: la controlla il computer

L'ipertensione è non una malattia ma un importante «fattore di rischio» (può in fatti spianare la strada a danni reali e scompensi cardiaci, aumentando di sette volte la possibilità di ictus cerebrali e di tre volte quella di infarto miocardico) che va affrontato secondo parametri terapeutici che variano a seconda delle caratteristiche del paziente. Per delineare tali parametri, 2.600 specialisti provenienti da 27 nazioni si confrontano per quattro giorni (a Milano per il terzo convegno europeo sull'ipertensione). Starnone il presidente del convegno Alberto Zanchetti direttore della clinica medica dell'Università di Milano ha incontrato i giornalisti per fare il punto sulle maggiori novità emerse nel corso dei primi tre giorni del simposio. Dall'efficacia delle terapie psicologiche nella lotta all'ipertensione agli effetti scatenanti della rumorosità alla possibilità di «computizzare» la misurazione della pressione alle diete da seguire per prevenire o curare la pressione alta.

Un cucciolo di panda in incubatrice

Un piccolo panda in incubatrice questa la stragante immagine della foto. Si tratta di una delle due panche femmine nate in cattività a Città del Messico rifiutate dalla madre che ha tenuto presso di sé solo la sorella. Il cucciolo è stato subito infilato dentro l'incubatrice. Ma i suoi «infernici» disperavano di salvarlo. Dopo qualche giorno invece la «pandina» si è ripresa e come mostra la foto ha dato segnali di voler lasciare la macchina. È il settimo esemplare della sua razza che «abita» in Messico. Il padre e la madre erano stati donati allo zoo della capitale messicana dal governo cinese.



La fantascienza e/o la realtà
Nell'ultimo Urania un'ipotesi di 30 anni fa scandalosamente di moda

L'ereditarietà è mutabile
Potremo cambiare il patrimonio genetico per vivere nello spazio?

La manipolazione «vera»
Le barriere etiche possono essere spazzate via dagli interessi industriali



L'uomo costruisce l'uomo

Domani saremo tutti replicanti? In un racconto fantascientifico che appare sull'ultimo numero di Urania, viene ripresentata un'ipotesi di moda di trent'anni fa: l'uomo che costruisce l'uomo. Quanto tutto ciò è lontano dalla realtà? In alcune riviste scientifiche illustri studiosi hanno sostenuto che potremo cambiare il nostro patrimonio genetico, determinare l'evoluzione della specie.

FABIO TERRAGNI

«Si esistono progetti per trasformare innocenti bambini non ancora nati in creature aliene che nonrebbero se mettessero piede sul verde pianeta del loro pro genitore. Eminentissimi studiosi chiusi nella torre d'avorio della loro dottrina insensibili ai problemi umani stanno escogitando il sistema per tradurre imitazioni di uomini imitazioni che saranno in grado di sopravvivere nei più selvaggi e desolati inferni planetari. Questo sistema si chiama pantropia. E già esiste anche se in maniera imperfetta e pericolosa». Niente paura il riferimento non è ai giorni nostri. E nemmeno abbiamo avuto una indagine del professor Brunetto Chiarini, l'antropologo fiorentino che ha lanciato l'idea dell'uomo scimmia. Le parole citate in salgono a qualche anno fa esattamente trenta e sono contenute per nostra fortuna in un romanzo Naturalmente di fantascienza *Il seme tra le stelle* questo è il titolo della serie di racconti e stato recentemente pubblicato da Mondadori nei Classici Urania. L'autore James Blish è un americano laureato in biologia a Oxford che fu un membro attivo del gruppo newyorkese dei Fulcrans un club di appassionati della fantascienza attivo nei primi anni Quaranta e che comprendeva anche l'immacabile Isaac Asimov. Tutta l'attività del gruppo era orientata politicamente a sinistra e il tipo di scrittura preferito era quello della fantascienza impegnata di «denuncia». Un'impostazione che non sfugge nella lettura di questa raccolta imperniata sull'impiego di una tecnica quella della pantropia che permette all'uomo di modificare in vitro cioè nelle provette di un laboratorio le caratteristiche fenotipiche delle generazioni successive. Tale tecnica è stata sviluppata al fine di mettere l'umanità nelle condizioni di colonizzare tutti gli ambienti presenti nello spazio del nostro sistema e anche oltre. Così gli esseri prodotti in questo modo un misto delle attuali tecniche di fecondazione in vitro e di manipolazione genetica dell'uomo fecondato in un fantascientifico laboratorio di questo stato dell'arte dell'epoca (1957) erano stati resi adatti ad abitare l'altrimenti inospitale pianeta Giove. Il soleggiato ambiente della superficie di una fitta foresta di densamente popolato ambiente acquatico di un probabile stagno e altre minuscole piante di ambienti interstiziali. Il *primus mousus* di questo progetto Semina era di tipo economico. Le imprese tra sporti di un affollata Terra del domani avevano bisogno di altri modi in cui chiedere per questo e un meccanismo di base dell'evoluzione attraverso la speciazione. In questo caso però ci sono alcune differenze i tempi non esattamente biologici ma più probabilmente storici (per prendere il titolo del libro di Enzo



Le immagini sono tratte dal fumetto «Condor, allarme in Africa» di Autheman e Rousseau, pubblicato su Pilot del 14 luglio 1985

Terzi) e il mantenimento dell'identità di specie. L'uomo si modifica attraverso l'imposizione di un nuovo ecosistema più adatto all'uomo bianco occidentale. L'invasore Latmosfera di Ganimeide si sa non è la stessa dell'Australia o delle Nuove Indie e a volte conviene cambiare metodi. La pantropia (nuscito neologismo composto che indica la «tensione all'infinito») permette di mutare l'imperiale sistema ecologico in imperiale sistema genetico. Se l'uomo non riesce a colonizzare tutti gli ambienti col suo limitato patrimonio genetico che lo cambia pure in lui dei conti questo è un meccanismo di base dell'evoluzione attraverso la speciazione. In questo caso però ci sono alcune differenze i tempi non esattamente biologici ma più probabilmente storici (per prendere il titolo del libro di Enzo

Tiezzi) e il mantenimento dell'identità di specie. L'uomo si modifica attraverso l'imposizione di un nuovo ecosistema più adatto all'uomo bianco occidentale. L'invasore Latmosfera di Ganimeide si sa non è la stessa dell'Australia o delle Nuove Indie e a volte conviene cambiare metodi. La pantropia (nuscito neologismo composto che indica la «tensione all'infinito») permette di mutare l'imperiale sistema ecologico in imperiale sistema genetico. Se l'uomo non riesce a colonizzare tutti gli ambienti col suo limitato patrimonio genetico che lo cambia pure in lui dei conti questo è un meccanismo di base dell'evoluzione attraverso la speciazione. In questo caso però ci sono alcune differenze i tempi non esattamente biologici ma più probabilmente storici (per prendere il titolo del libro di Enzo

Megaccordo tra l'Enea e l'Ibm Italia per studiare le applicazioni dell'informatica avanzata

Un robot per l'imprevisto

L'Enea e l'Ibm Italia hanno firmato un accordo di cooperazione tecnico-scientifica per le applicazioni dell'informatica avanzata. Alcuni dei settori di punta saranno la progettazione simulata di nuovi materiali, la robotica avanzata e la chimica applicata alle biotecnologie. Un'attenzione particolare spetterà alle ricerche ambientali, in particolare alla dinamica dei fluidi nell'atmosfera.

ENRICA BATTIFOGLIA

A pochi giorni dall'installazione a Bologna del superlaboratorio Ibm 3090 fino a sei volte più veloce dei calcolatori tradizionali l'Enea ha siglato un accordo di collaborazione con l'Ibm Italia. L'obiettivo - ha detto Umberto Colombo presidente dell'Enea - è lo studio delle possibili applicazioni dell'informatica avanzata. Programmi per la soluzione di calcoli estremamente complessi ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale nuovi calcolatori a struttura vettoriale e parallela sono alcune delle competenze che l'Ibm metterà a disposizione dell'Enea adattandole per la soluzione di problemi specifici come la progettazione si

mulata di nuovi materiali o a settori industriali emergenti come la robotica avanzata e la chimica applicata alle biotecnologie. Un'attenzione particolare spetterà alle ricerche ambientali in particolare alla dinamica dei fluidi nell'atmosfera. Sarà probabilmente possibile per esempio avere a disposizione strumenti tanto solisti quanto di poter studiare simulando al computer un fenomeno complesso come l'«effetto serra». Sarebbe un compito che un superlaboratorio potrebbe svolgere con successo visto che la sua caratteristica è la capacità di eseguire contemporaneamente delle operazioni su tutti i componenti di un vettore e di lavorare parallelamente su più segmenti di un programma. Per la robotica avanzata inve



essere frutto dell'improvvisazione ma può soltanto nascere da un'analisi approfondita. L'accordo riguarda proprio la realizzazione di un sistema esperto in grado di gestire robot per compiti non strutturati. I «robot» capaci di scelte autonome di fronte a eventi imprevisibili o non prevedibili che potrebbero essere usati in ambienti ostili o un attività rischiose per l'uomo. Si è già cominciato a lavorare sui problemi della visione artificiale e del riconoscimento degli oggetti ma questi richiedono ancora una «capacità di calcolo estremamente complessa e veloce».

«L'informatica è un'industria molto pervasiva e in continua espansione tutte le potenzialità per capire le sue applicazioni nella società. L'innovazione e oggi non può essere frutto dell'improvvisazione ma può soltanto nascere da un'analisi approfondita. L'accordo riguarda proprio la realizzazione di un sistema esperto in grado di gestire robot per compiti non strutturati. I «robot» capaci di scelte autonome di fronte a eventi imprevisibili o non prevedibili che potrebbero essere usati in ambienti ostili o un attività rischiose per l'uomo. Si è già cominciato a lavorare sui problemi della visione artificiale e del riconoscimento degli oggetti ma questi richiedono ancora una «capacità di calcolo estremamente complessa e veloce».

attraverso la selezione artificiale?». Già il problema dei tempi non è un aspetto trascurabile come si dovrebbe capire dalle recenti teorizzazioni del movimento ecologista. Ma non è l'unico distinguo da fare. In un recente intervento sulla rivista scientifica *Nature* il famoso biochimico austriaco americano Erwin Chargaff scrive: «Gli sforzi per dimostrare che la funzione per i vegetali funziona anche per gli esseri umani stanno andando avanti in molte sedi. Comunque la vita dell'uomo è un esperimento irripetibile. Nessuno controllo nessun placebo». L'intervento diretto al Dna dell'uovo umano fecondato deve essere dunque considerato inaccettabile dal punto di vista etico anche se in alcuni ospedali degli Stati Uniti si sta attendendo al «trapianto genico» cioè alla modificazione del Dna patologico in adulti affetti da alcune gravi malattie ereditarie. Sia chiaro che siamo in presenza di due interventi diversi il primo provocherebbe un'alterazione geneticamente stabile delle caratteristiche di un individuo riguardando tutte le cellule e quindi anche quelle addette alla riproduzione (linea germinale) mentre il secondo andrebbe concepito come un'operazione analoga a un trapianto di organo guardando solo le cellule del corpo (linea somatica). Insomma bisogna stare bene attenti a non scivolare. Di grande aiuto in questo compito potrebbe essere una cultura scientifica diversa almeno non solo al «saper fare» ma anche soprattutto al «saper essere» cioè più alla conoscenza che non alla manipolazione. Le pagine forse più belle del libro di Blish sono quelle in cui gli uomini hanno assunto le sembianze di piccoli esseri acquatici adattati a vivere in uno stagno sensibili al termoclima (alle differenze di temperatura) e a nulla esser che incontrano in quell'ecosistema. La i principali nemici di ventano i Rotiferi piccoli animali acquatici con attorno al capo una corona di ciglia di sposte a ruota. I vermi diventano giganti e il cielo è una barriera impenetrabile quella che separa l'acqua dall'aria. In questo racconto in cui emergono tutte le conoscenze scientifiche dello scrittore specializzato in microbiologia si attua un rovesciamento dell'orizzonte ci si abitua a vedere il mondo sottoposto. La sensazione è emozionante improvvisamente si avvertono le piccole differenze di temperatura nell'acqua e si immagina la sensibilità dei ricettori di organismi che affollano l'acqua e la terra. Si tratta di un suggestivo invito ad abbandonare quell'ottica spietatamente antropocentrica che ci fa assomigliare a giganti cattivi e che ci mette al centro del Creato o in cima alla Scala Naturale. Abbiamo dei vincoli a cui non possiamo rinunciare uno di questi è che il nostro pensiero e la nostra coscienza stanno nel nostro corpo e non possiamo spogliarci di questa identità. Ma questo non significa rinunciare a considerare punti di vista meno antropocentrici in cui si ha posto per altre forme e vita. Altrimenti finiremo per trovarci presto soli o al massimo in compagnia dei nostri tristi «uomini condizionati».

Lovano
Nuova sostanza anti-Aids

Ricercatori giapponesi del collegio medico di Fukushima e belgi dell'università di Lovano hanno annunciato di avere compiuto passi avanti nella ricerca di una terapia dell'Aids. Il risultato cui i ricercatori sono ora giunti e come spiega il comunicato il seguente: «Abbiamo scoperto una molecola che si lega al virus (ma non su un essere vivente) che il sofitto di de-strano e l'eparina due poli-saccaridi inibiscono la riproduzione del virus «Hiv» che è l'agente dell'Aids. Il blocco della riproduzione del virus avviene a precisi punti di contatto a concentrazioni largamente inferiori a quelle in cui i composti in questione risultano tossici per le cellule ospiti. La via esplorata dai ricercatori belgi giapponesi appare meno rischiosa e più economica del farmaco Aiz».

A Mantova Parte la Festa dello Sport

MANTOVA. La patria di Virgilio sta riportando gli ultimi ritocchi alla suggestiva area del Palazzo Te, già residenza estiva di Federico Gonzaga, che da oggi al 5 luglio ospiterà la festa nazionale dell'Unità dedicata allo sport. La scelta non è casuale. Lo sport e Mantova sono un connubio praticamente inscindibile: per la storia e per le vicende che attraverso i decenni hanno accompagnato i protagonisti dello sport mantovano alla ribalta mondiale nelle più disparate discipline. Dall'incalcolabile mito di Tazio Nuvolari (il barone rosso del volante) che sfrecciava alla guida del suo bolide negli impervi percorsi stradali dell'epoca al campionissimo della bicicletta Learco Guerra. Protagonista del passato che s'incrinò ai primi anni del presente: basta scorrere la lista dei talenti. Italo Alodi, il giocatore della Roma Ancelotti, entrambi originari della Padania. Per questo ricco tour de force sportivo la provincia mantovana - anche se le statistiche la indicano come la provincia più risparmiatrice d'Italia - non ha lesinato senza lasciare nulla di intentato e mobilitando al meglio le sue energie. Basta scorrere la bozza del calendario per avere un'idea di come la festa sarà animata e fitta di altrettanti proposte tutte gestite dall'occhio vigile del comitato d'onore presieduto dall'olimpionico Livio Berruti. Gli eventuali record, che saranno omologati dal Coni, potranno già essere registrati da oggi con la maratona "Città di Mantova", ventuno chilometri pianeggianti con Pizzolato, Magagnoli, Bettolli, Panbianco, Fogli, Marchisio e tanti altri. Il primo e 2 luglio saranno giornate dedicate alla ginnastica ritmica con le nazionali juniores d'Italia, Bulgaria, Unione Sovietica e Repubblica popolare cinese. Il 4 luglio è tempo di meeting internazionale d'atletica: dieci gare con vedette mondiali. Da Milano nella maratona Piovani e Ulio nei 100 metri, i 3000 metri con Cova ed il sudanese Moussa Fall e Omar Khalifur. E inoltre pallanuoto, pattinaggio, danza, tennis da tavolo e calcio. Tra i viali della cittadella arredata da un fine look - studiato da uno staff di architetti che ha reso ad esaltare le qualità scenografiche del palazzo giulio - gli esperti cercheranno di fare un check-up dello sport italiano. All'insegna dello slogan "Cultura, politica, spettacoli, la parola allo sport" si anoderanno una serie di tavole rotonde a cui hanno già dato la loro adesione Patrio Roverari, Franco Carraro, Novella Calligaris, Luca di Montezemolo, politici e amministratori. Ma abbiamo visto che sport vuol dire, in special modo per chi ha qualche anno, anche ricordi. Così il "Drake" di Maranello ha confermato agli organizzatori la disponibilità, per la festa, della "Ferrari 125" dodici cilindri, sulla quale Tazio Nuvolari, il 6 luglio 1947 vinse la coppa "Luigi Arcangeli" a Forlì e che verrà trasferita a Mantova dagli Stati Uniti. Sembra inoltre quasi certa la visita di Enzo Ferrari nel parco dei festival. Con questo nutrito programma non c'è di certo il rischio di annoiarsi.



Giallorossi scatenati Insiste per Carnevale Arriva Bonetti dal Milan in cambio di Ancelotti?

La Roma al supermercat

Viali, Dossena, Ancelotti, Dario Bonetti, Carnevale: il calcio-mercato per il momento è tutto qui. Su questi uomini eccellenti s'è accentrato l'interesse di alcune società che vanno per la maggiore, tese a rendere estremamente competitive le squadre per il prossimo campionato. Intorno a loro una ridda di voci tante smentite. Ma è calcio-mercato, dove tutto è sempre possibile.

PAOLO CAPRIO

ROMA. Aveva scelto il "Covo dei Saraceni", un angolo di paradiso della costiera amalfitana per trascorrere una vacanza spensierata. Un desiderio vano. Prima il duplice assalto del collega Ferlaino, a caccia di Viali, poi i giornalisti a caccia di succose novità. Ma il presidente della Samp non s'è lasciato prendere in contropiede. Ha giocato d'anticipo e chiuso per il momento ogni discorso. «Viali è della Samp e resterà alla Samp non soltanto la prossima stagione, ma anche quella successiva» ha tuonato tagliando corto su un discorso e un argomento che sta trascinandosi ormai troppo a lungo tra conferme e smentite. La Roma, intanto, continua ad essere una delle società più attive in questo scorcio di mercato. Ieri, approfittando di una riunione dei componenti del consiglio direttivo dell'associazione dei direttori sportivi, il d.g. napoletano Pier Paolo Marino e il braccio destro di Dino Viola, Perinetti, si sono incontrati in gran segreto per discutere di Carnevale, un uomo che Liedholm ha espressamente chiesto. L'attaccante è sempre deciso a cambiare aria, nonostante il Napoli gli abbia fatto capire, di volerlo ancora alla sua corte.

Sicuramente ieri s'è iniziato il dialogo fra le due società, avendo finora la Roma parlato soltanto con il giocatore, ma nessuno con il Napoli. La Roma sul piatto della bilancia ha messo Baldieri e potrebbe aggiungere anche Desideri, perdine che ai partenopei farebbero comodo per la panchina. Se non ci fosse nulla da fare per l'attaccante, la Roma potrebbe optare per Claudio, che Viola stima molto.

Dossena continua ad essere sempre più sulla strada della Roma in cambio di Berggren, che dopo tante reticenze, sembra essersi convinto del trasferimento a Torino. Per quanto riguarda Ancelotti, la sua partenza per Milano alla corte di Berlusconi è fuori discussione. La Roma ha bisogno assoluto di vendere, dopo aver speso finora tredici miliardi. Però le due società non riescono a trovare un punto d'incontro sulla contropartita in giocatori e in danaro. Le ultime del «mercato» parlano di uno scambio con Dario Bonetti ex giallorosso, al posto di Filippo Galli, come la Roma vorrebbe, e naturalmente danaro. Altro romanista in partenza è Gerolamo che sta per firmare per la Fiorentina, mentre dal Torino insieme a Dossena potrebbe arrivare alla Roma, Pasculli, un centrocampista quest'anno in prestito all'Ascoli. Oggi la Juve presenta Alessio, prelevato dall'Avellino, intanto ieri ha firmato Magrì. Per Barba all'Avellino si deciderà lunedì, dopo che il Lecce saprà se sarà promosso in A. Corso è il nuovo allenatore del Mantova. Claghna potrebbe esserlo del Catanzaro, Janich, direttore sportivo del Bari, è in trattativa con la Casertana. Infine il Torino per voce del suo direttore sportivo Federico Bonetti ha smentito l'ingaggio di Allen, attaccante del Totheim.

Viali è incredibile Mantovani non molla il gioiello sampdoriano Allen non interessa il Toro

In arrivo serie A a 18 squadre e terzo straniero

Il campionato di serie A della stagione '88-89 sarà a 18 squadre. Per arrivare a questa modifica alla fine del campionato '87-88 le retrocessioni dalla A alla B saranno due, mentre quelle dalla B alla C quattro. Il campionato di serie B rimarrà a 20 squadre, mentre verranno ristrutturati i campionati di C2. Sono queste le novità emerse dal vertice che si è svolto ieri presso la sede della Federcalcio e al quale hanno preso parte il commissario Franco Carraro, il suo vice Andrea Manzella, il segretario generale Gianni Petrucci e i rappresentanti dell'Associazione calciatori Sergio Campana, Leo Grosso, Luciano Maioli. È tutto ormai deciso anche se il commissario della Federcalcio, Franco Carraro, ha dichiarato che l'atto ufficiale verrà stilato tra alcuni giorni, sicuramente prima della fine del mese. Risolto il problema campionati resta quello del terzo straniero. Carraro rimanda tutto alle decisioni che verranno prese in sede europea, ma intanto sembra che Cee e Uefa abbiano già raggiunto un accordo per la progressiva apertura delle frontiere calcistiche a partire dalla stagione '88-89. Il presidente del sindacato calciatori Sergio Campana ha ribadito il «no» dell'associazione al terzo straniero.

Pellegrini dichiara guerra ai giornali



Ernesto Pellegrini (nella foto) ha dichiarato guerra ad Eugenio Scalfari e Gianni Minà. Il presidente dell'Inter ha annunciato di aver presentato querela - per diffamazione a mezzo stampa - contro il quotidiano «la Repubblica» ed il settimanale «Special». Per il presidente dell'Inter il contenuto degli articoli apparsi su «la Repubblica» del 17 scorso e sull'ultimo numero di «Special» sarebbero lesivi della sua immagine e di quella della società. Nei servizi posti all'indice da Pellegrini si parla di presunte difficoltà economiche del presidente dell'Inter, costretto a chiedere aiuto ad amici industriali per la campagna acquisti.

Arbitri corrotti In Sicilia scoppia un nuovo «caso»

Dopo Oliva anche il suo sfidante Juan Martin Coggi è stato costretto ad interrompere la preparazione in vista del mondiale del 4 luglio prossimo causa un leggero infortunio. Nel corso dell'allenamento il pugile sudamericano si è prodotto una leggera lesione alla spalla sinistra. «Per fortuna lo abbiamo fermato in tempo - ha dichiarato il suo preparatore Carlos Iluria - altrimenti avrebbe potuto procurarsi un serio strappo muscolare». Coggi, avversario di Oliva bloccato da un infortunio, sudamericano si è prodotto una leggera lesione alla spalla sinistra. «Per fortuna lo abbiamo fermato in tempo - ha dichiarato il suo preparatore Carlos Iluria - altrimenti avrebbe potuto procurarsi un serio strappo muscolare».

Coggi, avversario di Oliva bloccato da un infortunio

Calcio lagunare Venezia e Mestre mano nella mano

Per rilanciare il calcio in Laguna precipitato in C2: in questa chiave di lettura va vista la fusione tra le società di calcio Venezia e Mestre annunciata ieri dai rispettivi presidenti. Maurizio Zamparini (Venezia) e Gianni Pagatto (Mestre) hanno infatti confermato la convocazione delle assemblee straordinarie delle società per la delibera ufficiale della fusione. Alla guida tecnica della costituenda società è stato chiamato Ferruccio Mazzola.

Addio Messina Scoglio sceglie la Piazza Rossa

Le polemiche create attorno al suo nome non hanno inibito Francesco Scoglio, tecnico del Messina, dal partire per l'Unione Sovietica nell'ambito della missione di studio promossa dal centro tecnico di Coverciano. Com'è noto al tecnico messinese sono state impovverite da più parti l'«abbandono» della squadra nell'ultima giornata di campionato, con il Messina impegnato contro il Campobasso, società in lotta per non retrocedere. Lo stage tecnico, cui prendono parte una trentina di allievi tra cui Mascaito, allenatore del Modena che però partirà lunedì prossimo, è il preludio alla tesi di diploma per l'abilitazione ad allenatore professionista.

Totonero Pinzani (Empoli) contrattacca

Nella tarda serata di ieri, l'avv. Giuliano Lastraioli, difensore dell'ex presidente empolese Giovanni Pinzani ha contestato il passaggio del fascicolo di proscioglimento del suo cliente dalla magistratura alla giustizia sportiva attraverso il Coni in merito alla partita Empoli-Trestina del campionato di B 85-86. L'avvocato Lastraioli in particolare ha ricordato che i documenti sono ancora coperti dal segreto istruttorio e quindi non utilizzabili dalla «magistratura» dello sport.

A Detroit bufera nel team di Maranello Barnard: «I meccanici Ferrari sono degli incapaci»

Il mondiale di Formula Uno, lasciato il dorato mondo del Principato di Monaco si è trasferito negli Usa, a Detroit capitale americana delle quattro ruote. Qui infatti hanno sede i tre colossi Ford, Chrysler e General Motor. Intanto in casa Ferrari la temperatura è improvvisamente salita per uno scambio di accuse tra i meccanici e il progettista direttore tecnico Barnard. È stato infatti disegnato con incredibile scelleratezza fra marciapiedi, murettili, tombini, graticcioli di vetro e con curve ad angolo retto. L'insidia in sostanza è nascosta ad ogni angolo. Siamo alle solite. I piloti inizieranno le prove recalcitrando e protestando più o meno apertamente per i pericoli inservi quasi a bella posta, ma alla fine accetteranno tutto e correranno senza battere ciglio, salvo poi recriminare al primo incidente.

«Dal canto loro i rappresentanti della Fisa e della Foca continueranno imperterriti sulla loro strada tutti protesi a mantenere in vita almeno quest'ultimo appuntamento irriducibile americano dopo che nel corso degli ultimi anni sono stati costretti a cancellare dalla scena Watkins Glen, Long Beach, Las Vegas e Montreal. In buona sostanza viene ancora una volta confermata la politica volta a privilegiare interessi economici e di immagine rispetto a qualsiasi esigenza sportiva, spettacolare e di sicurezza dei piloti. Per quel che concerne il discorso squisitamente tecnico il Gran premio Usa-Est prevedibilmente porterà in evidenza i motori Honda. Il pronostico sembra poter ardire soprattutto alla Williams che vorrà rifarsi della sfortunata prestazione mongeghese che ha visto Mansell perdere la gara per una banale rottura di uno scarico. La Lotus dal canto suo sulle ali dell'entusiasmo provocato dalla considerevole performance registrata dalle sospensioni attive vorrà portare Ayton Senna a bisarre il successo di Montecarlo. Senza contare poi che la McLaren di Alain Prost non sarà certo alla fine.

Un circuito più pericoloso di Montecarlo

Il braccio di ferro fra due marche di birra alla fine è risultato fatale e alla fine la Fisa ha tolto l'appuntamento canadese dal calendario mondiale. Il tracciato del gran premio Usa Est è ancora più difficile e pericoloso di quello di Montecarlo.

Le Ferrari in cerca di cavalli...

La Ferrari in queste due settimane ha lavorato sodo per cercare... cavalli e per accrescere la trazione delle vetture nelle curve lente. La mancanza di trazione infatti era risultata evidente nel Gran premio di Monaco. Da Detroit i tifosi del Cavallino aspettano qualche segnale positivo. E magari qualche aiuto personale dei due piloti Alboreto e Berger che li possa portare ancora sul podio.



Le «V» nere ricominciano da Cosic

«Creso» Cosic, 39enne di Zagabria, è ritornato nella «sua» Bologna, dove da giocatore con la maglia delle «V» nere vinse due scudetti nel 1979 e nel 1980. Cosic, che negli anni trascorsi in America si convertì alla Chiesa mormone, fresco reduce dagli Europei di basket di Atene dove alla guida della Jugoslavia ha conquistato la medaglia di bronzo, è stato ingaggiato come allenatore dall'avvocato Porelli, patron della Virtus, per due stagioni. Con Cosic, la Virtus, sponsorizzata Dioter, tenterà di rivendere gli antichi splendori ed interrompere il predominio meneghino nel campionato di basket. Nella foto il simbolico passaggio di consegne tra Sandro Garba, neotecnico della nazionale ed ultimo allenatore della Dioter, e Cosic.

A due passi dalla gloria. Inchiesta sui calciatori meteora / 5 Parla un tifoso d'eccezione: lo scrittore Paolo Volponi

Cartellino rosso per l'industria calcio

DAL NOSTRO INVIATO MARCO FERRARI

URBINO. Diario di uno spettatore eccellente ma prevenuto. Tutto comincia nell'estate del 1933 quando gli occhi curiosi di un ragazzino si affacciano nella conca del mitico stadio di Bologna. È l'inizio di un viaggio a puntate di domenica in domenica, di campionato in campionato, da un mondiale all'altro. Qualche decennio dopo quegli occhi, cercando di dimenticare gli orrori della guerra, si posano sul fango del Flaminio. La Roma degli anni 50 perdeva sempre nonostante fosse imbottita di assi svedesi. «Ne aveva una decina, tutti dal nome uguale e dalla chioma bionda, quasi si confondevano» racconta ironicamente Paolo Volponi, scrittore e poeta, protagonista di questo diario intimo e segreto segnato dalla pagine della

memoria, destinato a svelare un amore antico, uno svago della mente, un esercizio di ricordi che parte proprio da quel pomeriggio bolognese. Volponi tifava Bologna (gli occhi del '33 erano sempre gli stessi, forse un po' ingranditi) e con lui al Flaminio c'era un altro amante della squadra rosso-bleu, Pier Paolo Pasolini. Gli anni del boom economico portarono Volponi al Nord; per gli intellettuali, allora, era ancora tabù parlare di calcio. Volponi è uno spettatore come tanti, confuso tra la gente di San Siro e del Comunale di Torino. Ma è amico di Boniperti ed entra dentro gli ingranaggi di un amore ancora ermetico. L'amore segreto (come? un poeta che si interessa di pallone?) diventa quasi specializzazione ma resta nascosto per anni.

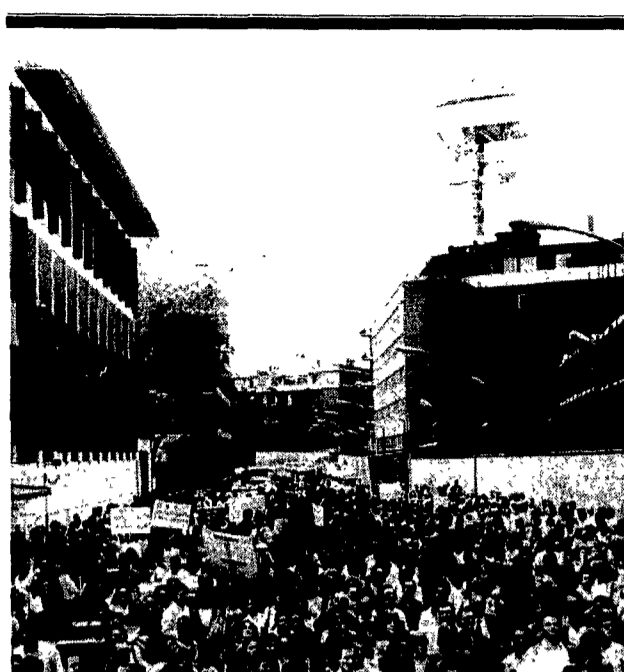
Adesso lo scrittore ha deciso di tirarlo fuori, adesso che il ciclo delle grandi emozioni sembra finito e resta soltanto una passione spogliatadalla frenesia che l'ha accompagnata e fatta crescere. Ora confessa che si è messo a seguire la squadra della sua città, Urbino, campionato interregionale. L'ultima emozione, l'appiglio estremo ad una voglia di calcio sano e onesto, passa attraverso giocatori con poche ambizioni, giovani in cerca di spiccioli di gloria domenicale, vecchie speranze del calcio professionistico approdati nelle serie minori. Tra essi, in C1, C2 ed Interregionale sfilano nomi che hanno sfiorato il successo. Com'è possibile? Che cosa è avvenuto? Sono leggi irreversibili del pallone? «Certe volte - dice Volponi - leggo formazioni minori e non trovo un nome che soltanto l'an-

no prima stava per diventare famoso in serie A. Cosa è successo? Mi incuriosisco, scopro storie piene di umanità, capisco il travaglio di questi ragazzi e comprendo le sofferenze che sopportano». Ma quale evoluzione sta seguendo questo mestiere? Non doveva diventare, grazie anche alle nuove leggi, una professione come le altre con precisi e comportamenti precisi rispettabili da tutti? «Ai di fuori dei 25 quotabili - sostiene Volponi - questo mondo è attraversato da tensioni psicologiche che mettono a dura prova il mestiere di calciatore. Talvolta basta un infortunio o una brutta partita per rimanere sepolti. L'effimera gloria dura, in certi casi, lo spazio di uno o due incontri in serie A. Poi cominciamo gli anni di piombo e risorgere è duro. Allora mi domando: chi sostiene questi ra-

gazzi? Le società purtroppo non hanno le capacità educative, affettive e culturali per avviare una formazione completa. A 21 anni si rischia di essere bruciati magari per l'ignoranza di un mediatore, per la cocciutaggine di un allenatore oppure per un contrasto violento di una vecchia scarpata». È il caso di Ligouri - incoincidentalmente con il piede di Bonetti - che Volponi giudica il calciatore più sfortunato delle ultime generazioni. Oppure il caso di Scarnecchia, oggi del Barletta, che a giudizio dello scrittore «potrebbe benissimo giocare nel mio Bologna che osservo ossinatamente con molto giudizio e disprezzo». Piccoli e grandi esempi di un calcio che, secondo Volponi, corre il rischio di diventare qualcosa di diverso dal gioco del football. «L'ingresso di Bertusconi - sostiene lo

Lo scandalo del Palermo Matta conferma ingaggi «in nero»: ora rischiano giocatori e due allenatori

PALERMO. Prosegue nel capoluogo siciliano l'inchiesta della magistratura sulle irregolarità nella conduzione della società di calcio palermitana. Ieri all'interno del carcere dell'Ucciardone è stato interrogato per la terza volta l'avvocato Salvatore Matta, l'ex presidente della società rosanera cancellata dal calcio professionistico la scorsa estate dalla Federcalcio per gravi irregolarità amministrative, dai sostituti procuratori Guido Forte e Giuseppe Pinatone. Gli stessi due magistrati spiccarono tre settimane fa nei suoi confronti un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta e truffa aggravata. All'avvocato Matta sarebbero state mosse altre pesanti contestazioni, sollevate in base ad un circostanziato rapporto della Guardia di finanza. In pratica gli inquirenti avrebbero ormai accertato che tra il 1985 e il 1986 l'ex presidente del Palermo avrebbe pagato ingenti somme in «nero», sotto forma di ingaggio per giocatori e allenatori. La cifra sommersa e assai registrata sui libri contabili ammonterebbe a più di un miliardo di lire. Nel corso dei colloqui di ieri in carcere i magistrati hanno richiesto chiarimenti e le modalità con cui sono avvenuti questi versamenti. Ora, dopo questa nuova accusa, rischiano i giocatori e i due allenatori della società palermitana. Valentin Angelillo e Fernando Veneranda. Nei confronti dei calciatori e dei due tecnici che hanno percepito compensi mai contabilizzati potrebbe infatti scattare l'accusa di evasione fiscale. E dopo i dirigenti lo scandalo della squadra di calcio rischia di coinvolgere direttamente anche gli atleti.



La manifestazione dei lavoratori Rai, il 3 giugno a Roma

Nuovo contratto di lavoro
Oggi le ultime assemblee
Il referendum
fissato per il 25 e 26

Intervista con Cardulli
I nostri errori, le colpe
dell'azienda
Perché è un buon accordo

Rai, 12mila alle urne

Nuovi limiti mensili di stipendio				
Classi(1)	Al 31/5/1987	Dall'1/6/1987	Dall'1/7/1988	Dall'1/7/1989
A	835.380	944.010	1.025.480	1.106.950
1	750.860	859.240	940.520	1.021.800
2	711.340	809.980	883.960	957.940
3	671.820	760.730	827.400	894.080
4	635.900	713.630	771.920	830.220
5	582.010	655.750	711.050	766.350
6	542.490	606.490	654.490	702.490
7	502.970	565.750	612.830	659.920
8	470.630	520.800	558.430	596.050
9	431.120	471.550	501.870	532.190
10(2)	-	454.520	472.070	489.620
11	359.210	385.860	405.810	425.750

1) Ogni classe raggruppa un certo numero delle mansioni presenti in Rai: in tutto sono 75; 2) la classe 10 esiste come riferimento puramente contabile; in effetti chi si trova in classe 11 (attualmente 16 lavoratori in tutto) «transita» per la 10 e passa subito in classe 9.

E i lavoratori avvertono: «Sì, c'è malessere tra noi. Ecco le ragioni»

ROMA Viale Mazzini, direzione generale della Rai, via Teulada, centro di produzione tv in linea d'aria li divide qualche centinaio di metri, li unisce un antico rapporto di odio-amore. Nei momenti cruciali sembrano fatalmente destinati a incontrarsi, altrettanto fatalmente s'allontanano nel momento in cui stanno decidendo di unirsi. Si stanno preparando alle assemblee e al referendum. Con quali umori, dopo le passioni dei giorni scorsi? E quale accoglienza avranno i sindacalisti che verranno a illustrare il nuovo contratto? Elio Matarazzo lavora al centro di produzione tv, è coordinatore della Filis-Cgil. Di una cosa è più che convinto: «È stato firmato un contratto fortemente innovativo». Ma, realisticamente, avverte: «Lo scontento e la diffidenza permangono. In quanto al referendum, ho la sensazione che possa essere, in qualche misura, un voto sul sindacato e sull'azienda, più che sul contratto in sé. Con tutti i rischi che ciò comporta».

«Ma, realisticamente, avverte: «Lo scontento e la diffidenza permangono. In quanto al referendum, ho la sensazione che possa essere, in qualche misura, un voto sul sindacato e sull'azienda, più che sul contratto in sé. Con tutti i rischi che ciò comporta».

Rischiano davvero un voto poco grifante l'uno e l'altra? Perché? «La credibilità dell'azienda - spiega Matarazzo - è scarsissima. Non siamo affatto convinti d'averne di fronte una Rai che vuole rinnovarsi, né basta un manager che ne abbia la voglia a cambiata. Al contrario, temiamo che proprio chi vuol innovare alla fine sarà costretto ad andarsene. Lo scontento nasce, dunque, da questa opinione abbastanza diffusa e che fa ragionare così: è inutile che il contratto preveda tante opportunità, che sia un contratto aperto e negoziabile; l'esperienza ci dice che questa azienda non mantiene una sola parola, che qui dentro non si è mai riusciti a contrattare niente».

Scontento e diffidenza - verso l'azienda e il sindacato - sono ancor più radicati alla direzione generale. Stefania di Paolo, traduttrice, quindi inquadrata come impiegata B5, dice di sé: «Sono la classica figura alla quale si fa ricorso per dire che l'aumento di stipendio medio è di 200 lire. È vero, il voto sul contratto rischia di caricarsi di altri significati. Del resto, quando alla direzione generale abbiamo bocciato la piattaforma rivendicativa, quel "no" esprimeva soprattutto la rabbia di chi da anni si sentiva abbandonato, anche dal sindacato. Qui diffidenza e separazione tra noi e il sindacato hanno una storia lunga». «La vita democratica all'interno del sindacato - aggiunge Alessandro Macci, capo elettricista al centro di produzione - si è isterilita. Tra struttura sindacale aziendale e segreteria nazionali vi è stato un collasso. Era insostenibile che tutto si potesse risolvere in poche ore, in pochi giorni e a vertenza aperta. Sicché è stato quasi inevitabile che anche nella fase conclusiva, sino alla firma dell'accordo, ci fossero vuoti di comunicazione tra delegazione che trattava e lavoratori. Però tutto ciò pesa, è il problema più difficile che abbiamo di fronte: se non lo risolviamo si rischia davvero di fare la fine della scuola».

Tuttavia, parlando con gli uni e gli altri, si capisce che alla direzione generale vi è qual-

cosa di più difficile da districare. Spiega Stefania di Paolo: «Quella che tanti anni fa era la tradizionale area di amministrativi e impiegati un po' anonimi è diventata una miriade di specialismi e professionalità: si va dalle addette alla produzione di programmi a chi ha la responsabilità di visionari tutto ciò che passa sull'evulva (i circuiti tv internazionali); sino alle traduttrici come me. Ma a questa trasformazione, alla crescente complessità professionale di alcune migliaia di persone non hanno dato risposte né l'azienda, né il sindacato. La stessa Cgil non ha avuto sensibilità per questa parte dell'azienda. Siamo diventati una sorta di limbo, siamo rimasti storicamente assenti da tutti i rinnovi contrattuali, il problema è irrisolto anche col nuovo contratto. A me può capitare di lavorare allo stesso tavolo con un tecnico che ha i miei stessi titoli, ma che dal punto di vista dello stipendio sta due classi avanti a me. Se a ciò aggiungi una struttura sindacale interna che «dovrebbe essere fortissima e, invece, è stata debole o inesistente, anche ritenere che si possa allo scialo che l'azienda ci ha dato con la recente informativa di dirigenti (e relativi generosi aumenti di stipendio) si capisce perché è esplosa la nostra rabbia. Siamo stufi di essere esposti a tutte le forme di ricatto e clientela; e perché la compatibilità economica deva esserci soltanto per noi? e chi tutela la mia professionalità? Il contratto ha fatto da detonatore, ha fatto esplodere una santabarbara i cui effetti non possono essere sanati nemmeno da un ottimo accordo».

Alla fine sono proprio queste ragioni a entusiasmare le parti meno positive del nuovo contratto, a velarne le conquiste, i sensibili miglioramenti economici. «Non ci piace - dice Macci - il capitolo sulla reperibilità, perché dà carta bianca all'azienda. Ma la grossa questione resta la democrazia, la dialettica sindacale. Il contratto funziona se è punto di partenza per la ricostruzione di un tessuto strappato da tutte le parti. Bisogna proseguire il discorso aperto con lo Snater, il sindacato autonomo, e dar vita a un consiglio d'azienda capace di gestire il contratto». «Siamo passati - aggiunge Stefania di Paolo - da un lungo periodo di bonaccia a una brusca accelerazione. Non abbiamo avuto il tempo di approfondire tante cose. È stato importante, però, che la Cgil abbia colto tempestivamente l'esigenza di unire i lavoratori, di unificare le piattaforme rivendicative, di aprire il dialogo con lo Snater. Si sono rimesse le cose a posto: da una parte sta l'azienda, dall'altra i lavoratori». «Ho un cauto ottimismo rispetto al referendum - conclude Elio Matarazzo -; la conoscenza dell'accordo, dei suoi contenuti economici, sta facendo molta chiarezza sui suoi reali contenuti, sui miglioramenti economici e normativi. Ho detto della diffidenza che avvolge l'azienda e il sindacato. Noi abbiamo, però, un vantaggio rispetto all'azienda: possiamo dimostrare ai lavoratori che abbiamo voglia, che siamo capaci di cambiare. Da subito».

Delte assemblee, tumultuose, e della estenuante trattativa che hanno preceduto la firma del contratto, Alessandro Cardulli - segretario generale aggiunto della Filis-Cgil - è stato uno dei protagonisti. Ha dovuto affrontare anche momenti di grande tensione. Ora - pressoché terminate le assemblee - tocca ai lavoratori decidere: il referendum è stato fissato per i giorni 25 e 26.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Cardulli, come ti sei sentito dopo la firma dell'accordo? Come chi ha firmato uno dei contratti più importanti da diverse stagioni a questa parte e non soltanto per la Rai. Puoi indicare tre ragioni a sostegno di questo tuo giudizio? «Non è una spiegazione un po' giustificazionista? No, perché dicendo questo segnalo anche una delle colpe del sindacato nazionale. I confronti con l'azienda, fatti al di sopra e al di fuori di essa, senza un rapporto continuo e ricco con i lavoratori e le loro rappresentanze non possono incidere sui trend dell'azienda. E così è accaduto».

Vi accusano di aver avuto incontri riservati con l'azienda. È vero? «Noi non mai vista una vertenza circondata da tanta disinformazione. Sono state date per interrotte trattative che andavano avanti, si è dato per «venduto» questo o quel gruppo...»

Ma gli incontri riservati li avete avuti o no? «C'è sempre un momento in cui bisogna guardarsi in faccia e capire quali sono i punti veri di resistenza, dove si può andare a parare, da dove si può riprendere la trattativa. Non si tratta di andare a fare chissà quali patii inconfessabili, ma di individuare vie da percorrere in momenti di grandi difficoltà».

Vi si obietta ancora: ma la grande manifestazione di Roma a che cosa è servita? A farci sbollire la rabbia? «La manifestazione è stata decisiva. Senza quel grande corteo non avremmo mai sblo-

cato la situazione in materia di orario, di organizzazione del lavoro.

Dall'esterno si è avuta la sensazione che, a un certo punto, fosse tutto un po' sovrappeso il tavolo della trattativa: voi sindacalisti, il capo del personale Rai, Medusa, vostro interlocutore....

Sì, questa sensazione l'abbiamo avuta anche noi. È difficile venire a capo di questa azienda. Devi faticare per ottenere un contratto che dia funzionalità ed equilibrio; equilibrio, ad esempio, tra livello delle retribuzioni e valorizzazione della professionalità. Ma dov'è la testa di quest'azienda? A noi è parso di avere a che fare - e il contratto, forse, riflette in qualche misura questa contraddizione - con un'azienda disposta a mettere in discussione il proprio modello funzionale, meno disponibile sulla parte economica; e un'azienda conservatrice, disposta a dare tanti quattrini, ma senza modificare nulla di se stessa. Invece dobbiamo far saltare i vincoli ometosi, le pratiche clientelari, gli sprechi: tutto ciò porta l'azienda alla malora e tiene in stato di subalternità i dipendenti.

Il nuovo contratto va in questa direzione? Poiché prevede la contrattazione aziendale; poiché obbliga l'azienda a fare piani produttivi ed editoriali, a rendere chiaro che cosa è perché produce in appalto, questo accordo è un cuneo inserito dentro quell'azienda ometosa e conservatrice.

Per la prima volta avete gestito una vertenza (nella fase finale) e firmato un accordo assieme al sindacato autonomo, lo Snater. È un fatto casuale? «Per me è un segnale strategico, dentro e fuori l'azienda. Non è che tutto sia filato liscio tra di noi. Ma siamo riusciti a darci delle regole di comportamento e a evitare la tentazione di annullare ognuno l'identità dell'altro. Mi pare un buon punto di partenza, anche per restituire unità e forza al sindacato dentro la Rai».

FESTA NAZIONALE DEI GIOVANI COMUNISTI

LATINAMERICA

RAVENNA • 2-12 LUGLIO

Latnamerica sarà dal 2 al 12 luglio a Ravenna, la Festa nazionale dei giovani comunisti. Una festa interamente dedicata all'America centrale e meridionale. Lo scorso anno realizzammo a Napoli Africa e fu un grande successo politico e culturale. Centinaia di migliaia di persone, in primo luogo giovani, ebbero la possibilità di incontrarsi per conoscere un mondo profondamente diverso dal nostro.

Il filo rosso che lega le due feste è quello del nuovo internazionalismo che i giovani comunisti stanno costruendo in questi anni. Un nuovo internazionalismo che parte dalla necessità di conoscere e confrontarsi con le diverse realtà storiche e sociali del pane-

ta, che si carica di spinte ideali ed è fatto di cose molto concrete, come il progetto di cooperazione tra Fgci e Gioventù Sandinista per costruire un centro educativo per ragazzi in Nicaragua, come la Festa Latnamerica.

Scegliendo l'America latina la Fgci vuole confrontarsi con un mondo complesso conosciuto poco e male, in cui si ritrovano assieme i grandi temi della diversità e del contatto tra culture differenti.

L'America centrale e meridionale è un mosaico di popolazioni e culture diverse, la cui storia, antica e complessa, è stata solo in piccola parte annidata dalla colonizzazione europea. Con Latnamerica vogliamo incontrare, conoscere e far conoscere questa «America india» tanto diversa dall'immagine stereotipa fornita dai film o dalla letteratura occidentale.

Un mondo diverso ma anche molto vicino a noi: tre secoli di colonizzazione iberica e la grande immigrazione europea, specialmente italiana, dell'800-900, hanno creato un legame profondo con l'Europa, e con l'Europa

mediterranea in particolare. Anche questo «incontro» vogliamo farlo vivere dentro Latnamerica; come vogliamo parlare dell'«mito di America latina» che si rinnova in Europa da quasi 500 anni.

Ma abbiamo scelto l'America latina anche perché è la terra del nuovo Nicaragua, la terra degli giovani democrazie in Argentina, Brasile e Uruguay, sorte da una grande spinta popolare di cui sono state protagoniste le donne ed i giovani, donne e giovani che in Chile sfidano la barbara dittatura di Pinochet e costringono le forze dell'opposizione a superare i tradizionali steccati per unirsi nella lotta comune per la democrazia.

Latnamerica vuole essere un'occasione di incontro per migliaia di giovani, uno strumento piacevole per conoscere, anche se parzialmente, il mondo latinoamericano. Sarà una composizione di dibattiti, concerti e spettacoli, seminari di studio, mostre, video, incontri e discussioni informali a cui parteciperanno studiosi, esponenti politici e di movimenti, intellettuali latinoamericani, europei ed italiani.

Leggeremo la letteratura e ne parleremo con scrittori latinoamericani; vedremo il cinema e ne parleremo con i cineasti del continente; ascolteremo e balleremo tanta musica.

Nei dibattiti più propriamente politici affronteremo i temi del Centro America e della possibilità di una soluzione politica giusta per la regione, della Chiesa e della teologia della liberazione, delle lotte delle donne, del debito estero che strangola le economie, di Gramsci e della sua influenza nella sinistra latinoamericana, di «Che» Guevara, della speranza delle nuove democrazie, dell'ambiente naturale.

Latnamerica sarà per dieci giorni un pezzo di America latina in Italia, un grande appuntamento politico per tutti i giovani, un grande impegno dei giovani comunisti.

Latnamerica è la festa nazionale dei giovani comunisti. Latnamerica è il modo migliore per scoprire un continente giovane ricco di contraddizioni e di voglia di futuro.

Latnamerica è Garcia Marquez e Jorge Amado, la voglia di libertà in Cile e la democrazia in Nicaragua, il Papa e la teologia della liberazione, il Tango e il Reggae, gli Incas e i Conquistadores, il reaganismo e la povertà, l'Amazzonia e Fitzcarraldo, Maradona «è meglio Pelé».

Latnamerica è anche un'occasione, quella di visitare Ravenna e la sua provincia: i mo-

FERROVIE ITALIANE **FS**